

Anno XXXVII - GIUGNO 2010 - Una copia € 2,50



6/2010

www.ilfieramosca.it

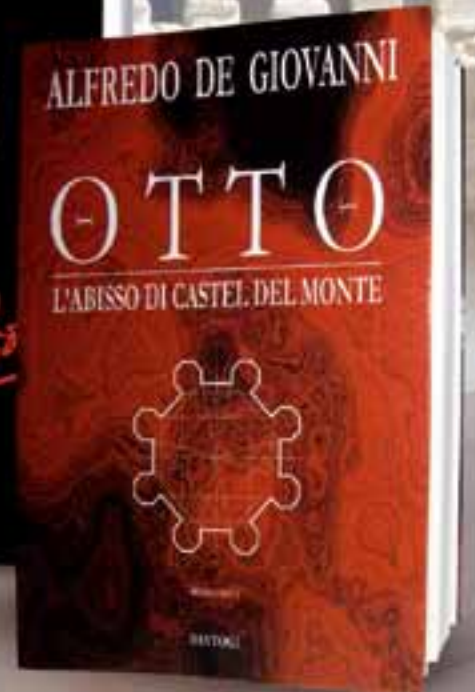
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) Art. 1 Comma 1 - CNS BA



se non diremo cose
che a qualcuno spiaceranno,
non diremo mai la verità

Il Fieramosca

Mensile di cultura, informazione e attualità



Barletta città della cultura sei titoli in due mesi



Priamis

Rosso Barletta DOC

Azienda

Altitudine: 250 metri s.l.m. Terreno calcareo di medio impasto. I vigneti sono allevati a spalliera e tendone, età media: dai 15 ai 20 anni.

Le uve

Nero di Troia 100%

Vinificazione

L'uva raccolta e cernita manualmente viene inviata alle vasche di vinificazione per gravità. Il primo giorno di fermentazione il vino è sottoposto ad un leggero salasso massimo del 20% per aumentarne la concentrazione. La macerazione con le bucce dura 15 giorni a temperatura controllata di 28 °C in vasche di cemento. Dopo la svinatura il vino sosta in vasche inox fino al completamento della malolattica che avviene in novembre e subito dopo passa in barriques nuove dove matura per 12 mesi prima di esser imbottigliato e lasciato a riposare per altri 6 mesi per essere immesso sul mercato.

Capacità d'invecchiamento

Circa 10 anni

Bottiglie prodotte

2.500

Dati Analitici

Alcool 14,00% vol. circa, acidità totale 5,20 g/l, estratto secco 30 g/l

Il vino si presenta di colore rosso rubino coperto, profumo ampio e ben pronunciato di frutti a bacca rossa maturi. Il sapore è asciutto, di buon corpo con piacevole percezione di tannini. Si adatta a primi piatti saporosi, carni rosse, arrosto e formaggi stagionati. Temperatura di servizio: 18/20 °C.

18° CONCORSO ENOLOGICO INTERNAZIONALE
VINITALY 2010
Premio "Gran Menzione"



Cantina Sociale di Barletta
AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE Soc. Coop. Agr.

Via degli Artigiani, 13 • 70051 Barletta (BT)
Tel. 0883.510681 / 0883.510397 • Fax 0883.510377
www.cantinabarletta.it • cantinabarletta@libero.it

Il Fieramosca - Portale di informazione e attualità su Barletta e dintorni

http://www.ilfieramosca.it/



Ultima modifica: Lunedì 21 Giugno 2010 home | foto | abbonamenti | archivio il Fieramosca | lettere al direttore | redazione | contatti

canali tematici DISFIDA DI BARLETTA CANNE DELLA BATTAGLIA FEDERICO II DE NITTIS PERSONAGGI OFANTO ARTE E RESTAURO SETTEMBRE '43 SESTA PROVINCIA SEGNALIBRO	il fieramosca in edicola 	Primo Piano lo hai pagato 100,00 € USALO CESTINO RIFIUTI code. 51651654 tua città	barletta notizie Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori - anno 2010 Assegno di maternità La stazione di Canne collegata d'estate dal bus sostitutivo di Trenitalia Fornitura parziale libri di testo anno scolastico 2010/2011 Il 16 giugno (ore 9) consiglio comunale Il sindaco Maffei firma ordinanza antincendio le altre notizie>>
	Barletta città della cultura sei titoli in due mesi sommario	Segnalibro 	PICCOLA CITTA' le Associazioni di Barletta
	2000 Dieci anni visti da vicino Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie	Fondazione De Nittis pittura scultura installazioni fotografia CULTURE A CONFRONTO quinta edizione L'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA E SPAGNOLA A RAFFRONTO	archivio Con Sud pinacoteca GIUSEPPE DE NITTIS CINEMA



Renato Virgilio
vita e opere di un musicista

di FRANCESCO LOTORO e PAOLO CANDIDO

ISBN 978-88-98135-21-1
pp. 232 - € 15,00

editrice **rotas**

FOTURBY



9 Testimonianze a favore di Barletta quale sede legale della nuova provincia



15 25° raduno nazionale Paracadutisti organizzato dalla locale sezione di Barletta



17 Firmato protocollo d'intesa Comune-IACP. L'impegno a far partire i cantieri.



21 Inaugurazione Biblioteca e Archivio Diocesano "Pio IX" sezione di Barletta



27 Barletta com'era: un viaggio a ritroso nel tempo alla ricerca dei luoghi del nostro passato



41 La "San Domenico Savio" vince a Sanremo il prestigioso premio "School Creativity Award"

9 **Sesta Provincia**
Testimonianze a favore di Barletta quale sede legale della nuova provincia di *Francesca Ditrizio*

10 Il parco dell'Ofanto: una risorsa per la salvaguardia del territorio

13 Settimana della salute di *Lucia Negroponte*

14 Sull'interruzione della linea ferroviaria Foggia-Benevento proposta di una nuova linea Puglia-Campania di *Vincenzo Piccialli*

15 **Ricorrenza**
25° Raduno nazionale Paracadutisti organizzato dalla locale sezione di Barletta di *Paola Russo*

17 **Edilizia**
Firmato il protocollo d'intesa Comune-IACP a cura di *Stefania Patella*

18 **Sesta Provincia**
L'Associazione Barletta Sportiva vince la Diomedead di Canosa di Puglia

Conferita alla memoria di Lucia Corporsanto la medaglia di bronzo al Merito Civile

19 **25 aprile**
65° Anniversario della Liberazione nella pubblicazione a cura dell'Archivio della Memoria di *Nicola Maffei*

20 **Chiesa**
Il messaggio dell'Arcivescovo per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali Il 734° anniversario della Traslazione del corpo di San Ruggero

21 Inaugurazione Biblioteca e Archivio Diocesano "Pio IX" sezione di Barletta di *Daniela Di Pinto*

25 **Barsa**
Campagna di sensibilizzazione del setto-

re ambiente: educare al rispetto dell'arredo e del decoro urbano

27 **Libri**
Barletta com'era in quaranta opere di *Renato Russo*

28 Una serata con Gino Garribba

29 **Recensione**
Un libro colto senza essere arido: "un banchetto luculliano senza tempo" di *Domenico Facchini*

30 **Storia locale**
A numinat a pört'n Mingherill e Piripicch: e Sparron, u Negúss, Tiretti e Pochicch'?' di *Michele Dimonte*

31 **Musica**
Tre i finalisti di scena al Curci per il 13° Concorso Pianistico Internazionale di *Giulia Damiani*
Scuola

33 C'era una volta e ci sarà ancora... Il diritto di amare di *Elisabetta Pasquale*

35 **Enigmistica**
Cruciverba a schema libero inquartato

37 **Scuola**
"De Nittis Times" la parola ... all'esperto di *Francesca Ditrizio*

38 Scuola elementare Giovanni Paolo II Quinta edizione della Primavera della lettura

39 Incontri nella sala Convegni della Giron-di: leggere libri, tessere relazioni

Alunni barlettani campioni di scacchi

40 La scuola "R. Moro" tra cinema e teatro di *Angela Melidoro*

La "San Domenico Savio" vince a San-

41 remo il prestigioso premio "School Creativity Award"

Studenti dell'ITC "Cassandro" vincitori del concorso nazionale "Scriviamo la nostra dichiarazione sull'Europa"

45 **Sport**
2ª ViviBarletta 2010 di *Michele Rizzitelli*

46 **Ricordo**
Pietro Digaeta l'amico... di *Maria Grazia Vitobello*

RUBRICHE

6 **Lettere al direttore**
• Moderare il linguaggio dei messaggi
• "Passione" secondo Michelina Piazzolla
• Quei... sigarotti alla Villa Bonelli

- Questa tribolata nuova Provincia
- Pietro Giannone a Barletta
- Possibile che a Barletta si legga poco?
- Sempre a proposito del castello... aragone
- Raccolta differenziata nell'Ospedale
- La nuova provincia, e adesso al lavoro
- Centro pista Lello Simeone
- Promosso a questore
- A proposito dello stemma della BT

In città
Notizie in breve

23 **L'angolo della poesia**
Se Bardylis, a sua dimora, il Tuo bel sito elesse di *Maria Grazia Vitobello*

Idillio barlettano di *Pietro Digaeta*

L'ubriaco di *Michele Vitobello*

48

arpex TEXTILES
LACCI • NASTRI • ETICHETTE
arpex
Arpex Textiles s.r.l.
Via Foggia, 47 • 70051 BARLETTA - BA • Tel. 0883.51.00.37 • Fax 0883.51.48.45 • info@arpex.net • www.arpex.net

Laboratorio di *Ceramiche d'Arte Cilli*
• piatti e quadri artistici
• pavimenti e rivestimenti
• riproduzione di pavimenti antichi
• articoli da regalo
• complementi di arredo
• articoli per la tavola
• articoli religiosi
• bomboniere
• decorazioni personalizzate
PRODUZIONE E VENDITA
Via Nazareth, 19 - Barletta
tel./fax 0883 332 592
cillicosimo@yahoo.it

TEKNO FILATI
TEKNO FILATI S.r.l.
Barletta
Via Callano, 163 int. n.56
tel. 0883.347831
fax 0883.347832
info@teknofilati.it
FILATI CUCIRINI
E ACCESSORI
PER CALZATURE



www.ilfieramosca.it
e-mail direttore@ifieramosca.it redazione@ifieramosca.it abbonamenti@ifieramosca.it



n° 6 - giugno 2010
anno XXXVII

Direttore responsabile
RENATO RUSSO

Spedizione in abbonamento postale 45%

Registrazione presso Tribunale di Trani n. 140 del 1-3-1975

Stampa in proprio su carta ecologica riciclata
Symbol - Freelifa Matt

Direzione, Redazione e Amministrazione
Editrice Rotas s.r.l.
Via Risorgimento, 8
Tel. 0883.536323
Fax 0883.535664
BARLETTA
e-mail: rotas@editrotas.it
http://www.editricerotas.it
ISSN 1722-8972



COME ABBONARSI

- c/c postale n. 13433701 intestato a Editrice Rotas S.r.l. via Risorgimento, 8 70051 Barletta
- Abbonamento annuale per l'Italia € 25,00 per l'estero € 60,00 per le Americhe € 85,00



Moderare il linguaggio dei messaggi e badare più alla sostanza della protesta

Leggo spesso i comunicati del Comitato di lotta Barletta Provincia e agli estensori vorrei suggerire di moderare il linguaggio, tanto, la sostanza delle cose non cambia. Francesco Ventola è presentato come il "nemico numero uno", la sua politica è definita "canaglia", e le sue sono bugie e certe sue decisioni ci fanno vergognare. Altro titolo forte: "presidente Ventola la prefettura non è in vendita, non si baratta con biechi interessi campanilistici!". E ancora, in un comunicato del 13 maggio, si parla del ricatto politico di una "porcheria immonda"...

Di ben altro tono il testo del comunicato del 7 maggio col quale le forze politiche di centro destra di Barletta si autosuspendono. Il testo, benché forte nella notizia, è tuttavia corretto sotto un profilo lessicale.

Insomma capisco e condivido l'amarazza dei membri del Comitato, ma li invito a non trascendere nel linguaggio, lasciando la forza della protesta ai suoi contenuti. Per esempio alla proposta di un referendum popolare, che mi sembra ragionevole, ancorché tardiva.

Pasquale Dibenedetto

"Passione" secondo Michelina Piazzolla

"Affrontando un tema aulico, la pittrice autodidatta Michelina Piazzolla rende il tema sacro con un lirismo unico e percettibile nei tratti incisivi e sinuosi del Cristo. La soavità della linea curva con cui sono resi i capelli, le spalle, l'ovale ed i cerchi che avvolgono il Personaggio principale definiscono un'atmosfera pregnante di religiosità ed intangibilità.



"Passione", olio su tela, cm. 40 x 60

Con rigore misto ad eleganza, l'artista ha tracciato un filo sottilissimo di misticismo e devozione".

prof. Riccardo Losappio
giornalista e critico

Quei... sigarotti alla Villa Bonelli

Sono un vecchio barlettano che ha passato i tre quarti della sua vita a Torino e che quest'anno, dopo essere andato in pensione, è tornato a Barletta che ha rivisto con tanta nostalgia. Ho trovato cose belle e altre che mi hanno lasciato perplesso, come questi elementi illuminanti a Villa Bonelli. Non voglio prendermela con gli attuali amministratori, perché mi hanno detto che quelle lampade stanno lì da molti anni, ma mi piacerebbe sapere con quale gusto sono stati scelti a deturpare il classicheggiante stile ottocentesco della villa...

Ruggiero Dimonte

* * *

Questa tribolata nuova Provincia

Prima la questione nominale della sigla BT o BAT, adesso la turbolenza polemica nella sede legale con parole roventi... E i problemi reali del territorio? Comincio a temere che in futuro questi contrasti non si attenueranno, e anzi, si acuiranno fra le città capoluogo di provincia, con grave danno delle prospettive del nuovo ente territoriale. Mi rendo conto che per noi barlettani è una grave offesa quella di dover rinunciare a qualche elemento identificativo del nostro primato provinciale, ma dovevamo metterlo in conto quando abbiamo accettato di condividere in tre i capoluoghi della nuova provincia.

Ruggiero Dicuonzo

Pietro Giannone a Barletta



Ho letto che il grande pensatore Pietro Giannone, in fuga dalle autorità napoletane, fu ospite a Barletta: ma si può sapere dove?

Giuseppe Carbone

Quando, nel 1723, Pietro Giannone diede alle stampe la sua *Istoria del Regno di Napoli*, ne fu subito decretato l'arresto su istanza dell'autorità ecclesiastica. Il Giannone si diresse allora a Manfredonia per imbarcarsi alla volta di Trieste e di qui riparare a Vienna. Ma navi di lì non ne partivano e allora egli scese a Barletta dove dovette aspettare tre giorni perché il naviglio completasse il carico. Nel frattempo, temendo di essere riconosciuto e denunciato, chiese ospitalità a Saverio Francesco Fraggianni, fratello del suo amico Niccolò, che lo ospitò in una casina di caccia ubicata fra Pantaniello (a Barletta) e le Saline di Margherita, pare - a detta del Santeramo - di proprietà del direttore delle Saline. Il Giannone riferirà l'episodio nella sua autobiografia e in una lettera inviata da Lubiana al fratello Carlo dove racconta: "Giunto che fui in Barletta trovai che il padrone della nave non era ancora disbrigato di suoi negozi, onde mi convenne aspettarlo, ed intanto avendo presentito che pure in questa città si parlava de' miei libri, tenni celato il mio nome [...] Ebbi in Barletta la consolazione di sentire che il primo del mese, sabbato, era seguito in prestezza il miracoloso scioglimento del sangue di San Gennaro: tal che i frati che fomentavano la plebe perciò restaron delusi [...] Si partì il martedì 11 del corrente dalle Saline con prospero vento e mercoledì fummo alla punta di Vieste, dove ci colse una calma così quieta, che ci convenne trattenere un giorno a vista di quella città".

* * *

Possibile che a Barletta si legga tanto poco?

Ho letto sul Fieramosca, nell'ultimo numero, che a Barletta si legge pochissimo, tanto che noi siamo l'ultima città per indice percentuale di lettori rispetto alle altre città capoluogo di provincia e che la Puglia è a sua volta l'ultima regione in Italia per capacità di lettori e di acquisto libri. La cosa mi sembra perlomeno strana perché a leggere la Gazzetta, non c'è praticamente settimana che non si tenga un convegno, una conferenza, un incontro culturale.

Ogni mese poi vengono pubblicati uno o due libri: romanzi, raccolte di poesie, libri di storia, saggi d'ogni genere... Come mai allora questa penuria di lettori? Eppure a confermarlo sono stati proprio i librai più noti di Barletta, i fratelli Chiandetti, che lamentano una gravissima crisi di lettori nella nostra città. Meno male che, una delle più attive associazioni cittadine ispira la sua attività proprio al libro, si chiama infatti "Liberincipit" e fa delle cose veramente egregie...

Lettera firmata

Sempre a proposito del castello... aragonese (ma Carlo V era d'Asburgo, non d'Aragona!)

Io sono uno di quei tanti cittadini barlettani che da un giorno all'altro hanno dovuto prendere atto che il nome del castello era... aragonese. E che a decretarlo sia stato proprio il Comune di Barletta mi ha lasciato perplesso. Infatti ci sono evidenti segni di contraddizione: sono stati stampati recentemente a cura del Comune, due pieghevoli: in uno il Castello è definito aragonese, mentre nell'altro normanno svevo. Ma poi, all'interno di questo stesso testo, è precisato che gli aragonesi, con Carlo V, ne hanno fatto una fortezza moderna. Curioso che, contemporaneamente, vengano date notizie così contraddittorie fra di loro. L'errore sta nella confusione fra Aragonesi e Spagnoli, che appartengono a due stirpi radicalmente diverse fra di loro, in quanto Carlo V era figlio di Filippo... d'Asburgo e non d'Aragona.

Un altro segno di contraddizione sta nella segnaletica stradale cittadina dove il castello è segnato, ovunque, come svevo. Scusate, di grazia che devono pensare i turisti in visita alla città?

Il segno di questo disorientamento è nella risposta lapidaria che ha dato, in questi giorni, un vigile urbano a un gruppo di turisti che chiedevano l'attribuzione architettonica del castello, e ai quali, il nostro, ha sbrigativamente risposto: Boh!!!

Giuseppe Filannino

Raccolta differenziata nell'Ospedale

A proposito di raccolta differenziata, vorrei segnalare una incongruenza che si verifica nell'Ospedale civile di Barletta, e cioè, che mentre vi è grande attenzione per lo stoccaggio dei rifiuti speciali e medici, invece c'è trascuratezza per quanto riguarda la raccolta di vetro, plastica e alluminio (mi riferisco specialmente alle lattine delle bibite). Poiché l'ospedale è un luogo molto frequentato, sarebbe un modello di riferimento per i tanti cittadini che lo frequentano, poter apprezzare una ordinata raccolta selezionata di questi materiali. La mia, naturalmente, non è una denuncia con intenti scandalistici, ma semmai propositiva.

Antonio Rizzi

* * *

La nuova provincia, e adesso al lavoro

Mi avvio a compiere ottant'anni e ricordo tutte le battaglie che la nostra città ha fatto per giungere al traguardo della istituzione della nuova provincia di Barletta. E ora che finalmente si è realizzata, mi accorgo che non ci sono momenti di gioia e di soddisfazione per questo storico traguardo,



Centro pista Lello Simeone

Giovani ciclisti dagli 8 ai 12 anni sulla pista in tartan del Cosimo Puttilli. Esibizione domenicale durante l'intervallo tra il 1° e il 2° tempo di alcune partite di campionato di calcio di seconda divisione

ma ancora battaglie, liti, incomprensioni fra le città capoluogo. Secondo me il pasticcio è stato fatto all'inizio, quando abbiamo accettato la tripolarità della denominazione, per cui avremmo dovuto immaginare quello che sarebbe accaduto. E ora che la sede legale è stata assegnata ad Andria? Secondo me bisogna salvare il salvabile, prenderne atto e andare avanti in spirito positivo e propositivo. Non dimentichiamo che Barletta è ancora la capofila del nuovo ente territoriale per cui abbiamo ancora tanto filo da tirare... Orsù, rimbocchiamoci le maniche e mettiamoci al lavoro.

Giuseppe Lattanzio

Promosso a questore

Apprendiamo con vivo compiacimento dal "Corriere di Caserta" la promozione del nostro concittadino Salvatore Torre a questore di Caserta. È una gratificante notizia della quale ci affrettiamo ad informare i nostri lettori. Garantire l'ordine e la sicurezza nel nostro Paese è oggi diventato particolarmente difficile e rischioso, ma farlo poi a Caserta, dove opera la famosa famiglia dei Casalesi, è impresa ancora più ardua e pericolosa. Ci congratuliamo pertanto con il nostro concittadino per questo ambito traguardo e gli inviamo i nostri migliori saluti ed auguri con l'impegno - da parte nostra - di fargli pervenire "Il Fieramosca" perché avverta meno la lontananza della nostra città.



A proposito dello stemma della nuova Provincia Bat

Salve, Signor Costantino Sardaro, non sono aduso alle polemiche, ma poiché mi ha chiamato in causa a proposito dello stemma per la sesta provincia, sono costretto a risponderle, soprattutto per quel suo "bisogna saper perdere" che, voglio sperare, l'abbia scritto solo per consolarmi...

Ebbene, Signor Costantino Sardaro, nel "Fieramosca" da lei citato, e persino con una mia lettera indirizzata a tutto l'Onorevole Consiglio Provinciale, mi sono permesso di richiamare la Commissione giudicante al rispetto del linguaggio araldico, non perché vincessero la mia proposta di emblema, ma per dare un valido contributo alla provincia, così come ho sempre fatto per la mia Città, dove ho dato senza mai l'intento di vincere.

Se avessero approvato quegli impossibili stemmi, da me criticati, avrebbero perso tutte e dieci le città della nuova provincia, emarginate da campanilistiche immagini, quanto mai grottesche e lontane dalle regole e dal decoro dell'Araldica Nazionale.

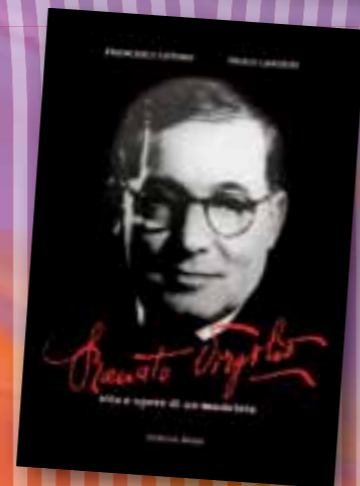
L'Araldica è una scienza e la Consulta non avrebbe mai approvato quegli orribili sgorbi ovvero quelle macchie di inchiostro, scelte in buona fede da una commissione poco competente in materia, la quale ha dimostrato solo la preoccupazione di non scontentare i tre capoluoghi, dimenticando il principio di simboleggiare uniformemente ed equamente tutte e dieci le città del territorio che per prime costituirono la sesta provincia... E il mio bozzetto con dieci spighe pubblicato dal Fieramosca voleva essere solo un esempio.

Così, forse, per il suo elaborato, se significativo e conforme all'Araldica, la perdita non è la sua, ma dell'intero territorio e, in cuor suo, con giustificato orgoglio, può dire "Anche questa volta ho vinto".

Ma la sua lettera mi sembra lo specchio della sua personalità perché contiene argomenti che a me ben poco riguardano, mentre si attarda ad esprimere concetti di partecipazioni a concorsi del tutto personali e, dietro il suo "saper perdere a me affibbiato", nasconde forse tutta la sua rabbia per la bocciatura del suo stemma e tanta voglia di mettersi in mostra, ossia di apparire.

Giuseppe Savasta

novità



editrice **rotas** BARLETTA
www.editricerotas.it

Testimonianze a favore di Barletta quale sede legale della nuova provincia

MA ADESSO PENSIAMO A FORMULARE UN PROGRAMMA

a cura di **Francesca Ditrizio**

Non è per ragioni campanilistiche, ma effettivamente sede legale doveva essere designata Barletta, perché è la città capofila delle tre città; era un fatto talmente scontato che doveva essere contenuto già nel decreto istitutivo della nuova realtà territoriale. Doveva insomma decidere Roma, e poiché non l'aveva fatto nel 2004, doveva deciderlo oggi. Ma si è sottratto anche questa volta a un suo elementare dovere, e poiché dall'attuale classe politica non ci si poteva aspettare un volo alto di assunzione di responsabilità, ecco che i rappresentanti del comune di Andria - accordatisi con quelli di Trani - hanno orientato una scelta antistorica.

Il presidente Francesco Ventola? Si è limitato a prendere atto - realisticamente - degli equilibri determinati dall'esito delle votazioni provinciali di un anno fa. In quella consultazione noi abbiamo perso, gli andriesi hanno vinto. Non se ne può fargliene una colpa. E ora? Non ci resta che prendere realisticamente atto della nuova situazione venutasi a creare e cercare di maturare un programma. I tempi sono difficili, non possiamo ancora indugiare in autolesionistiche recriminazioni. A futura memoria qui di seguito riportiamo la sintesi di alcuni messaggi che ci sono pervenuti, contro la decisione di approvare uno statuto che decreta Andria come sede legale della nuova realtà provinciale.

Ruggiero Marzocca, Presidente della Circostrizione "S. Maria": la sede legale della nuova provincia deve essere attribuita alla città di Barletta

Sulla questione della recente approvazione dello Statuto, avvenuto lo scorso 21 maggio c.a., della nuova sesta provincia pugliese interviene, il Presidente della Circostrizione "Santa Maria" avv. Ruggiero Marzocca,

il quale ritiene doveroso l'attribuzione della sede legale a Barletta. Infatti, l'attribuzione alla città di Barletta della sede legale della sesta provincia pugliese rappresenta il giusto riconoscimento per una città che per anni ha sempre lottato e lavorato per la costituzione di questa provincia. La città di Barletta nell'ottica del cosiddetto policentrismo di questa nuova provincia che vede ben tre co-capoluoghi deve essere il polo politico-istituzionale-amministrativo della provincia di Barletta-Andria-Trani, in quanto già con il DPCM del 16.11.2007 la città di Barletta è diventata sede della Prefettura-UTG.

Provincia Bat, la provocazione di Alfonso Ventura (Democrazia Futura): "Usciamo dalla Provincia e chiediamone l'abolizione"

L'assessore del Comune di Barletta: "Ci hanno scippato di un diritto sacrosanto". Proporrò al sindaco Maffei di portare in Consiglio Comunale una discussione sull'opportunità o meno di restare nella sesta provincia". La provocazione è di Alfonso Ventura, assessore alla pianificazione urbanistica del Comune di Barletta e coordinatore regionale di Democrazia Futura. "Non si può far finta che non sia successo nulla", afferma Ventura. "Ora pensano di risarcire la comunità barlettana con la sede legale della Asl, ma quella è una scelta obbligata: ad Andria viene pagato un fitto, a Barletta potrebbero essere utilizzati gli uffici dell'ospedale mons. Dimiccoli. Spostare la sede della Asl a Barletta è un atto dovuto se si vogliono evitare sprechi, soprattutto in un momento in cui ai cittadini vengono chiesti sacrifici, lacrime e sangue come piace dire a qualcuno". Ventura ritiene che lo scippo della sede legale della Provincia non sia risarcibile in alcun modo. "Dov'erano gli andriesi quando occupavamo i binari?"

Matteo Bonadies Gioielli 1890
ROLEX Cartier
TUDOR Powellato BVLGARI DoDo Gerald Genta
Matteo Bonadies Gioielli Srl
Sede Unica, Corso V. Emanuele 128 - 70051 Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - e-mail info@matteobonadiesgioielli.it

Dov'erano quando lottavamo per ottenere la Provincia? Ma vogliamo ricordare quando alcuni esponenti politici andriesi di primissimo piano suggerivano ai loro concittadini di non entrare nella Provincia? Vogliamo ricordare i tentativi di alcuni esponenti politici del centrodestra per affossare questo progetto? Oggi hanno fatto quadrato fra loro e ci hanno scippato di un diritto sacrosanto. "A queste condizioni non si può restare nella Provincia", continua Ventura.

Nicolangelo Dibitonto: riunione del consiglio provinciale del 17 maggio 2010

Illustrissimo Presidente della Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI (BT)

Il presente solo per significarle il mio deprezzamento a quanto da lei espresso a riguardo della Sede Istituzionale della PROVINCIA; tali Sue espressioni non trovano riscontro nel programma e nelle conferme verbali da Lei enunciate durante la campagna elettorale per la Presidenza della Provincia. Barletta ed i suoi figli, per secoli ed esistono documenti storici, hanno lottato per ottenere il riconoscimento di PROVINCIA teso ad uno sviluppo tecnico-economico e sociale di tutto il territorio della PROVINCIA ed oggi si vedono usurpare questo sforzo (secoli di lotte democratiche) da un gruppo di pseudo-politici ignavi e famelici.

Francesco di Feo: intervento al Consiglio Provinciale del 17 maggio 2010 avente ad oggetto l'approvazione dello statuto

Presidente, Assessori, Consiglieri

siamo alla seconda votazione, al penultimo atto inerente questo Consiglio per addivenire all'approvazione dello statuto. All'approvazione della nostra carta costituzionale che dovrebbe sancire la definitiva consacrazione di questa Provincia. Oggi in questa aula ho sentimenti contrastanti che invadono la mia mente ed il mio cuore. Sentimenti contrastanti perché da un lato il mio animo è mesto per come si arriverà ad approvare questo Statuto, per quello che ha preceduto questa votazione e soprattutto per come i posteri giudicheranno il nostro operato. Dall'altro lato sono ottimista perché spero che approvato lo Statuto si possa cominciare veramente a lavorare per il popolo di questa VI Provincia Pugliese. Sì per il popolo perché come vado dicendo da più mesi, richiamando il D'Azeglio: "Fatta l'Italia occorrerà fare gli Italiani" - fatta la VI provincia pugliese occorrerà formare una identità comune tra la gente di questa terra, di questa nuova provincia.

Giuseppe Lanotte: Caino uccide Abele

Il cuore di Barletta è stato grande, abbiamo dato dignità di capoluogo, oltre alla gioia del raggiungimento dell'importante traguardo e il nome, ad altre due importanti e vicine realtà... Oggi, invece, come Caino uccise Abele, anche le sorelle Città capoluogo già premiate dalla generosità di Barletta, hanno scippato e fatto allontanare il realizzarsi del sogno di tutti i barlettani: "vedere Barletta sede legale della PROVINCIA". Purtroppo, in data odierna, abbiamo assistito tra gli scranni del consiglio provinciale ad una sceneggiata di basso profilo politico-culturale, un qualcosa che ci ha portato indietro nel tempo alla prima repubblica; è stato concepito uno statuto provinciale che è frutto di soli compromessi tra i membri del PDL, dove la popolazione e il territorio vengono dimenticati per far spazio ai giochi di potere dei nuovi reucci della politica nostrana.

Si è scritta una pagina di storia vergognosa,

don Francesco Piazzolla e don Rino Mastrodomenico: Messaggio al Mida

Carissimi amici,

perdonerete la nostra assenza questa sera legata a molteplici motivi pastorali, ma ci sentiamo uniti a tutti voi nel comune rammarico, sofferenza e costernazione. Non ci sono parole per esprimere il

nostro stato d'animo per l'ingiusta e pilotata decisione del consiglio provinciale che ieri ha votato e ha giurato l'annientamento di Barletta. Quello che ci spaventa non è certo una decisione che, se fosse avallata dall'autentica coscienza delle popolazioni della Barletta-Andria-Trani, accetteremmo pure, ma è la consapevolezza di aver subito un terribile attacco politico, frutto di manovre e giochi che non hanno nulla a che vedere con la gente di questo dignitoso territorio. «Le nazioni non muoiono» diceva Pio XII all'indomani della seconda guerra mondiale, Barletta non muore, i suoi cittadini sapranno trovare l'intoppo di questa nefasta decisione: il momento è solenne, ora più che mai tutte le forze vive del territorio, compresi i politici di ieri ed oggi, dovranno collaborare sinergicamente, senza fini secondi, senza interessi di parte, ma perché a Barletta venga riconosciuto quello che è doveroso darle. Sono certo che insieme sapremo affrontare questo doloroso momento e uscirne a testa alta: sarà un'altra medaglia al valor civile e militare di questa dignitosa e grande città.

La Sinistra Ecologia Libertà sulla provincia

Assistiamo davvero inermi e sconcertati al gran finale del film politico-sociale che queste dieci città ingannate vivono da almeno vent'anni; l'ultimo atto prima dei titoli di coda è quello dell'assegnazione della sede legale ad Andria nel pieno dei contrasti di campanile che di politica non hanno praticamente nulla. Uno statuto contraddittorio, per questo anche eventualmente impugnabile dinanzi al TAR, è l'unico atto che ha fatto sentire la nuova provincia esistente. Per circa 400.000 cittadini della valle dell'Ofanto questo non è stato altro che tempo perso a pagare una politica inadeguata, dalle tante promesse (sempre trasversali) e dalle puntuali mancate risposte.

Luigi Antonucci: dichiarazione di voto sulla "sede legale" consiglio provinciale BT del 21 maggio 2010

Vorrei dire poche parole partendo da una citazione di Giovanni Paolo II sulla dignità: La dignità umana è elemento costitutivo della sua natura, non si perde mai, sempre merita rispetto.

Queste parole mi hanno fatto riflettere in merito al particolare momento che ci vede protagonisti. Solo se si vive e si opera dignitosamente si è in grado di assumersi le proprie responsabilità nell'interesse del bene comune. È questa la motivazione che mi ha spinto in questi mesi di lavoro, con voi Signori, in giunta Provinciale.

Quando si accettano compromessi, non finalizzati al bene comune, si viene meno, al rispetto per se stessi e per gli altri. Io mi sono imposto di non farlo e vorrei che ognuno di noi salvaguardasse la propria dignità di persona, di uomo politico, di rappresentante di questa Provincia nascente.

Michele Dicorato: la città di Barletta mortificata da un consiglio provinciale incapace di leggere la storia

Il nefasto esito scaturito dal consiglio provinciale del 21 maggio 2010 ha dimostrato, ammesso che ce ne fosse bisogno, che alcune città facenti parte della provincia hanno nel loro dna il compito di abbattere a qualunque costo la città di Barletta, immaginando che una sommatoria di voti espressi da un numero di consiglieri regionali possa sostituirsi o cancellare la realtà storica del popolo di Barletta.

Quando il presidente Ventola afferma che la provincia non è unione di comuni non mi trova d'accordo perché, caro presidente, è vero che bisogna lavorare per far crescere tutto il territorio provinciale, ma è necessario anche riconoscere il ruolo di guida a quelle città che quel ruolo hanno conquistato sul campo, altrimenti si configura il verbo "USURPARE" da parte di chi non ne ha il diritto. Non mi trova d'accordo neanche sugli apprezzamenti espressi dal Presidente Ventola al Dott. Dallois (direttore della Gazzetta del nord barese) sull'applicazione del principio giuridico della "COLLOCAZIONE", per diversi motivi: 1° perché non si possono sottrarre fondi statali impegnati per uffici dello stato (prefettura, questura, ecc) per destinarli ad uffici provinciali;

2° perché i fondi assegnati dal governo per prefettura, questura e carabinieri servono per completare i lavori dei suddetti uffici governativi.

Il parco dell'Ofanto: una risorsa per la salvaguardia del territorio

CONVEGNO DEL ROTARY CLUB ANDRIA CASTELLI SVEVI

Tra i temi che il Rotary International ritiene prioritari vi è quello delle "Risorse idriche", di grande attualità anche per la Puglia.

Il Rotary Club Andria Castelli Svevi con i R.C. di Barletta, Canosa, Avellino Est, Cerignola, Melfi, interessati dal percorso del fiume Ofanto, con il R.C. Nocera Inferiore Sarno testimone di disastro idrogeologico, ha deciso di richiamare l'attenzione sulla funzione del "Parco", organizzando una tavola rotonda presso la sala Rossa del Castello di Barletta, dal titolo "Il Parco dell'Ofanto, una risorsa per la salvaguardia del territorio?".

L'idea, che prende spunto dal libro "Le risorse dell'Ofanto" scritto dal geologo Ruggiero Dellisanti, ha lo scopo di smuovere le coscienze affinché il fiume possa ritornare ad essere elemento di aggregazione



Il tavolo dei relatori

e sviluppo, garantendo la salvaguardia del territorio con una oculata gestione interdisciplinare.

La tavola rotonda ha voluto riunire al capezzale del fiume malato, amministratori ed autorevoli esperti provenienti dai diversi settori della cultura, delle professioni e delle scienze.

Scopo dell'iniziativa, contribuire alla

conoscenza delle problematiche del territorio attraversato dal fiume, evidenziando l'attuale delicato e compromesso assetto idrogeologico e gli interventi più opportuni per un reale sviluppo ecosostenibile.

Hanno partecipato alla discussione, assieme all'autore del libro, il prof. geol. Leonello Serva, Direttore del Servizio Geologico d'Italia; l'avv. Gennaro Cefola, Assessore all'ambiente della Provincia di Barletta-Andria-Trani; il

prof. dott. Domenico Schiavone, Preside del corso di Laurea in Scienze Geologiche, Università degli Studi di Bari; il prof. geol. Andrea Salvemini, docente emerito dell'Università degli Studi di Potenza; il dott. Geol. Giovanni Calcagni, presidente Ordine dei Geologi della Regione Puglia; l'arch. Mauro Iacoviello, dell'Agenzia Territoriale per l'Ambiente del Patto per l'Occupazione nord barese-ofantino; il dott. Antonio Miranda, Direttore

Generale Consorzio di Bonifica

Vulture - Alto Bradano; il prof. ing. Michele Contaldo, docente alla Facoltà di Architettura, II Università di Napoli. Moderatore è stato il presidente del R.C. Andria Castelli Svevi dott. ing. Luigi La Rovere, membro della Commissione consultiva di monitoraggio delle Norme Tecniche per le Costruzioni.

È stato siglato lo scorso 8 maggio il Protocollo d'intesa tra le Associazioni di Volontariato della Provincia Barletta-Andria-Trani, operanti nei settori Socio-Sanitario e dell'Emergenza Sanitaria 118.

L'importantissimo accordo, giunto a seguito di una ampia e costruttiva attività di confronto, ha visto la fattiva partecipazione e la formale adesione di tutte le più importanti realtà del terzo settore presenti sul territorio provinciale, attualmente in numero di 10 sodalizi, ed è aperto a tutte le Organizzazioni della provincia che si vorranno ritrovare nello spirito delle sue finalità.

Il protocollo d'Intesa è da ritenersi finalizzato a promuovere una nuova modalità di realizzazione delle attività svolte da ogni singolo sodalizio, nel rispetto dell'autonomia di ognuno, e che veda gli stessi abbandonare la logica del campanilismo associativo, talvolta in passato sfociato in puro opportunismo, avviando nei fatti un percorso che conduca verso una più ampia condivisione delle idee ed una maggiore collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Il coordinamento associativo, rappresentato da Vito Fato - espressione dell'Associazione Volontari G. Marconi di Spinazzola - ha deliberato di promuovere nell'immediato un percorso di sereno e costruttivo confronto con l'Azienda Sanitaria Locale BAT e, unitamente agli altri coordinamenti provinciali ed alle Sigle associative di carattere regionale, con il competente Assessorato regionale. Tanto al fine di comprendere quale dovrà essere il futuro delle Organizzazioni di volontariato impegnate nell'espletamento del servizio di Emergenza-Urgenza 118, le cui convenzioni - in regime di proroga - risultano in scadenza il prossimo 30 giugno 2010 nonché, non di minor importanza, quale dovrà essere il futuro di tutti gli operatori - e delle relative famiglie - assunti alle dipendenze delle rispettive Organizzazioni.

Il nucleo di rappresentanza si completa con i due Vice Coordinatori rispettivamente individuati in Angelo Galantino dell'Associazione S.O.S. di San Ferdinando di Puglia e Salvatore Lamonaca dell'O.E.R. di Barletta; il ruolo di Segretario è stato affidato ad Antonio Calabrese dell'Associazione A.V.S.E.R. di Barletta presso cui è stata altresì individuata la sede del Coordinamento.

Vito Fato



RUBINO
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
www.immobiliarerubino.it

Agenzia di Barletta ☎ 0883.333861
Via Ferdinando D'Aragona, 217

<p>Sette Frati Appartamento recente costruzione salone, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, Box e porta auto. REF.13-100</p>	<p>Centrale via Nazareth in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno pranzo, angolo cottura e bagno. REF.13-100</p>	<p>Sette Frati traversa Corso Vittorio Emanuele appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno. REF.9-100</p>	<p>Zona Ipercoop appartamento composto da sala, cucina abitabile, 2 vani letto, doppi servizi. REF.57-090</p>	<p>Centrale via Rizzolati attico composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 3 vani letto, doppi servizi. REF.12-100</p>
<p>Via Barletta Capannoni Industriali con tre unità immobiliari. Piazzale armatore e corteo interna. REF.6-100</p>	<p>Centrale Appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno e ripostiglio. REF.48-090</p>	<p>Patalini Via Mercati Appartamento composto da: soggiorno pranzo, angolo cottura, 2 vani letto, bagno. REF.4-100</p>	<p>Centrale Monocale con bagno e ripostiglio. Salone, buone condizioni. Ideale investimento. REF.67-090</p>	<p>Borgovilla Appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 3 vani letto, doppi servizi. Box auto. REF.47-090</p>
<p>Vicinanze Ipercoop Villa composta da: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, Box auto. REF.11-100</p>	<p>Patalini via Dante Alighieri composto da: ampio salone, terrazzo, cucinino, 3 vani letto, doppi servizi. Box auto. REF.43-090</p>	<p>Patalini Appartamento composto da: salone, soggiorno, cucinotto, 2 vani letto, bagno e ripostiglio. REF.53-090</p>	<p>Sette Frati Appartamento composto da: salone, soggiorno pranzo, angolo cottura, 3 vani letto, bagno, ripostiglio. REF.3-100</p>	<p>Sette Frati Appartamento recente costruzione: salone, cucinino, 4 vani letto, bagno e ripostiglio. Box auto. REF.6-100</p>
<p>Borgovilla Appartamento composto da sala, soggiorno, cucinino, 3 vani letto, doppi servizi. Box auto. REF.2-100</p>	<p>Patalini Villa a schiera composta: salone, angolo cottura, 3 vani letto, doppi servizi. Giardino. Box auto. REF.43-090</p>	<p>Borgovilla Appartamento finemente ristrutturato composto da: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, doppi servizi. REF.16-100</p>	<p>Parco degli Ulivi Appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno pranzo, cucinino, 2 vani letto, bagno, Box auto. REF.17-100</p>	<p>Patalini Appartamento composto da soggiorno pranzo, cucinino, 2 vani letto, bagno e ripostiglio. Veranda. REF.42-090</p>

RUBINO

**CON NOI SOLO MUTUI
PROTETTI E SICURI**

RSM Real Estate
Solution Mutual

Mutui e Finanziamenti

Agenzia di Barletta ☎ 0883.333861
Via Ferdinando D'Aragona, 217



SETTIMANA DELLA SALUTE

di **Lucia Negroponte***

Dal 17 al 23 maggio con il patrocinio della Regione Puglia, della Provincia BAT, dell'ARES, dell'ANCI Puglia, dell'IPASVI, dell'Ordine dei Medici e dei Comuni delle dieci città, si è svolta la "Settimana della Salute", organizzata dall'Azienda Sanitaria Locale BAT e coordinata dall'Assistente Sociale Lucia Negroponte. L'iniziativa è stata realizzata, grazie al contributo di alcune aziende operanti sul territorio: Arnaldo Caprai, Il Pastaio Maffei, Cash & Amico e Vito Rizzi Photography.

Questa iniziativa nasce dalla volontà, afferma il dott. Rocco Canosa, Direttore Generale ASL BAT, di "operare sul territorio avvicinando le famiglie e i cittadini per un momento di formazione, informazione e riflessione". Una campagna di sensibilizzazione con l'obiettivo di rendere consapevoli i cittadini riguardo l'importanza dei benefici per la salute e il benessere derivanti dall'adozione di corretti stili di vita.

L'iniziativa ha coinvolto tutti i Comuni della ASL BAT con un programma ricco di iniziative quali conferenze, allestimento gazebo presso i

guadagno di tempo, dal momento che allunga le probabilità di sopravvivenza. All'incontro ha partecipato il dott. Rocco Canosa (Direttore Generale ASL BAT), il dott. Mauro Mazzilli - Dirigente U.O.C. di Medicina dello Sport ASL BAT e il dott. Fausto Felli referente nazionale del Network ASL Produrre Salute su larga scala. L'esercizio fisico, ha sottolineato il dott. Felli "favorisce il benessere psicologico riducendo ansia, depressione e senso di solitudine".

Interessante, è stato l'incontro con il dott. Francesco Polemio (Direttore Sanitario ASL BAT), il dott. Rocco Canosa (Direttore Generale ASL BAT), il dott. Giuseppe Chiodo (Presidente IPASVI) e il dott. Roberto Testa Direttore Sanitario dell'Istituto Nazionale delle Migrazioni e delle Povertà di Roma che si è soffermato sull'accesso della popolazione immigrata ai servizi socio sanitari e dell'impegno a livello nazionale da parte dell'INMP per uno sviluppo di politiche che facilitano l'accesso ai servizi delle frange povere della popolazione, la riduzione dei costi, venendo così incontro ai bisogni delle persone.

Particolare attenzione è stata prestata nei confronti degli screening oncologici, in particolare della mammella, della cervice uterina e del colon retto. Gli operatori della ASL BAT, medici, infermieri, ostetrici, tecnici di radiologia hanno informato i cittadini che è possibile combattere e vincere i tumori. A loro un grazie per aver compreso quanto sia importante avvicinarsi alle esigenze della gente, dare informazioni aggiornate sulla sanità e servizi per la preven-



Gazebo allestiti dall'Asl per informazioni sugli screening

mercati settimanali e una mostra fotografica a cura di Vito Rizzi denominata "Luoghi di cura, luoghi di speranza", che è stata allestita presso la Galleria del Teatro Curci di Barletta.

Particolare attenzione è stata posta al movimento e in particolare all'"attività fisica come farmaco", di cui l'ASL BAT è promotrice e che intende avviare una serie di iniziative volte ad invogliare i cittadini-utenti all'esercizio fisico, considerato un efficace investimento per la propria salute e valutato alla maniera di un vero e proprio farmaco, nella consapevolezza che impiegare il proprio tempo libero, facendo movimento e ritagliandosi dei momenti della giornata da dedicare all'allenamento, non è una perdita ma un

zione.

Si può prevenire la comparsa di tumori attraverso la riduzione dei fattori di rischio, adottando stili di vita sani, evitando il fumo, facendo attività fisica, seguendo un'alimentazione corretta, ma soprattutto individuando la malattia tempestivamente attraverso una diagnosi precoce.

Tre i tumori nei cui confronti la scienza ha dimostrato che controlli medici periodici e preventivi migliorano la qualità di vita, riuscendo in parecchi casi a salvare molte vite: il tumore della cervice uterina, il tumore della mammella ed il tumore del colon retto.

Negli screening gli esami utili e necessari per formulare la diagnosi sono gratuiti.

Tumore della cervice uterina

Colpisce il collo dell'utero, è molto diffuso nei Paesi industrializzati; il ricorso al Pap-test ne ha ridotto la diffusione nelle forme più gravi.

È preceduto da alterazioni del tessuto che riveste il collo dell'utero (displasie), alcune di esse possono regredire spontaneamente o rimanere invariate senza provocare danni all'organismo, mentre una piccola percentuale, nell'arco di 10-15 anni, può evolvere in tumore.

Il **Pap-test** consente di identificare le displasie e curarle, impedendo la comparsa del tumore; tale strategia può determinare una riduzione dei casi di tumore del collo dell'utero pari al 90%. È un esame semplice e rapido, consigliato ogni tre anni a tutte le donne tra i 25 e i 64 anni.

Il Pap-test risulta più efficace quando viene eseguito: tre giorni prima dell'inizio o tre giorni dopo la fine delle mestruazioni; almeno due giorni dopo un rapporto sessuale; almeno tre giorni dopo un trattamento vaginale con ovuli, creme o lavande.

Tumore della mammella

Riguarda donne con un'età compresa tra 50 e 69 anni. La prevenzione si realizza attraverso l'esecuzione di una mammografia che, se negativa, potrà essere ripetuta a distanza di due anni, salvo diversa indicazione medica. L'esame viene diagnosticato da due Medici senologi, autonomamente, in due momenti diversi.

Tumore del colon retto

Colpisce la parte terminale dell'intestino, è molto diffuso nei Paesi industrializzati; il ricorso alla colonscopia ne facilita la riduzione e ne agevola la cura. È preceduto da neoformazioni benigne (polipi) che in dieci (10) anni, se trascurate o malcurate, possono evolvere in carcinoma.

La **colonscopia** rappresenta il gold standard nel programma di prevenzione, consentendo di eseguire contestualmente diagnosi e prevenzione attraverso l'asportazione di eventuali polipi presenti.

Nei soggetti con familiarità (fratelli e figli) si sviluppa con un'incidenza più elevata (da 2 a 4 volte in più). Il rischio aumenta con l'età, soprattutto dopo i 50 anni. Un risultato positivo ad un esame di ricerca del sangue occulto nelle feci, confermato in due successivi controlli, rappresenta un'indicazione ad esame colonscopico.

Un grazie di cuore, quindi, a tutti coloro che hanno collaborato e reso possibile questo progetto.

*Assistente Sociale

Sull'interruzione della linea ferroviaria Foggia-Benevento Proposta di una nuova linea Puglia-Campania

di **Vincenzo Piccialli***

L'interruzione della linea ferroviaria Foggia-Benevento all'altezza di Montaguto in Irpinia (anche se è stata ripristinata, resta il rischio di nuove interruzioni) ripropone, oggi più che mai, la costruzione di una nuova linea ferroviaria tra la Puglia e la Campania.

Quattro mesi or sono, in occasione di un'affollata assemblea tenutasi al Circolo Unione di Barletta, relazionando in nome e per conto del Comitato di Lotta "Barletta Provincia" e del MIDA (Movimento Indipendente per la Democrazia e l'Autonomia) sul tema "L'alta velocità Bari-Roma non ignori la nostra Provincia", ho ritenuto opportuno portare

all'attenzione dell'opinione pubblica un progetto ad Alta Velocità e ad Alta Capacità, che penso si possa considerare alternativo o complementare a quello, solamente ad Alta Capacità, attualmente in itinere tra la Puglia e la direttrice Tirrenica: il progetto prevede il rifacimento della vecchia linea risalente all'Unità d'Italia (1867-1870) da realizzarsi, salvo intoppi (e quello della frana lo è) entro il 2020 annunciato in pompa magna dai vertici delle Ferrovie dello Stato, dal Ministro dei Trasporti e dai Governatori di Puglia e Campania alla fine del 2006 (costo previsto iniziale di 5 miliardi 297 milioni di euro), nonostante la Protezione civile all'inizio del 2006 (gennaio) avesse già lanciato l'allarme frana.

Quello da me illustrato trattasi invece di un vecchio progetto preparato all'epoca dei Borboni nel 1846, rivisto nel 1920 dagli ingegneri Dini e Cucciniello, e che il Comitato ha riscoperto di recente nelle pieghe di una relazione pubblicata nel 1930 da una organizzazione sindacale dell'epoca, "sull'importanza storica, commerciale, industriale, agricola, culturale e demografica della città di Barletta"; progetto che descrive e prospetta la realizzazione di una linea direttissima Barletta-Napoli, lunga 204 Km e che oggi correrebbe parallela, all'incirca, all'autostrada A16 Napoli (Salerno)-Canosa di Puglia, lunga 172,5 Km.

Non per niente, attualmente, tutte le linee ad alta velocità, in Italia, corrono ragionevolmente parallele alle autostrade. Evidentemente i Borboni, nell'800, avevano ben intuito, con acuta ed oggettiva lungimiranza, che il percorso più breve dall'Adriatico al Tirreno parte proprio da Barletta, anticipando i progettisti degli anni Sessanta dell'autostrada A16.

È risaputo che ad una minore distanza corrispondono tempi di percorrenza più bassi e costi inferiori delle tariffe ferroviarie, così come quelle dei pedaggi autostradali. Non solo, ma pare che fossero anche a conoscenza già allora dei fenomeni franosi del territorio più a nord, al confine tra Puglia e Campania, dove più tardi sarebbe poi sorto l'attuale tracciato ferroviario.

Una linea direttissima ad Alta Velocità ed Alta Capacità dall'Adriatico al Tirreno, riprendendo oggi questo progetto ed adeguandolo con le più moderne tecniche di costruzione ferroviaria di cui l'Italia è leader, consentirebbe di prolungare il tracciato del Corridoio europeo n. 8 Bari-Varna fino a Napoli, collegandosi in maniera più veloce e diretta al Corridoio Europeo n. 1 Berlino-Palermo: infatti con i moderni elettrotreni (Eurostar Frecciarossa e Frecciargento), la distanza di 200 Km sarebbe coperta in meno



1906 - La direttissima Barletta Napoli, Progetto dell'ing. Luigi Dini

di un'ora e la tratta Bari-Roma (473 Km attraverso la linea ad alta velocità Napoli-Roma) in circa due ore e mezza! Così con tale grande opera infrastrutturale il Mezzogiorno d'Italia, connesso con tutto il suo sistema dei trasporti (costituito oggi da strade, autostrade, ferrovie, porti) diverrebbe la chiusura più ideale e naturale della maglia ferroviaria europea: obiettivo che la stessa Rete Ferroviaria Italiana traccia nel suo piano di sviluppo degli itinerari fondamentali per il Sud; inoltre, offrirebbe straordinarie opportunità di

sviluppo per tutte le aree interne circostanti del Meridione, ivi comprese quelle della Basilicata, attualmente emarginata dalle grandi reti di comunicazione, contribuendo così a risolvere l'atavica questione meridionale.

Ho immaginato, per questa linea ferroviaria, due possibili e importantissimi interscambi: uno all'altezza del casello autostradale di Candela e della stazione ferroviaria di Rocchetta Sant'Antonio e l'altro con Avellino. Facendo convergere su di essi, nel primo, le linee di comunicazione provenienti dal Foggiano, dal Potentino (area industriale Fiat di San Nicola di Melfi compresa), dal Materano e dalle aree interne della Murgia (configurandosi questo, di fatto, come lo scalo di Foggia per l'Alta Velocità); nel secondo convergerebbero le linee dell'intera Irpinia, con possibile snodo verso la vicina Salerno e, da qui, verso la Calabria e la Sicilia.

Sulla scorta di questo importante e significativo documento, ho ritenuto, a nome del Comitato di Lotta "Barletta Provincia" e del MIDA, intraprendere già i primi passi nei confronti di Italferr che, per conto del Gruppo delle Ferrovie dello Stato, si occupa della realizzazione delle infrastrutture ferroviarie, comprese quelle dell'Alta Velocità/Alta Capacità.

Del progetto è stato già interessato anche il Parlamento attraverso l'on. Alessandro Montagnoli (componente della IX Commissione Trasporti della Camera) e l'on. Gabriella Carlucci, attraverso l'interrogazione a risposta scritta n. 5-02536 del 16 marzo 2010 indirizzata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "sulla mancata istituzione della fermata ferroviaria nella città di Barletta per i treni Eurostar che collegano la Puglia con Roma"; e la Provincia di Barletta-Andria-Trani che ha stilato apposito Ordine del giorno n. 33 inviato in data 3 febbraio 2010 al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dei Trasporti ed Infrastrutture, al Direttore Regionale ed al Direttore Nazionale di Trenitalia.

E i nostri politici, che tanto si affannano in campagna elettorale, non potrebbero sponsorizzare questo progetto utilizzando anche i fondi strutturali dell'Unione Europea ancora disponibili per il Meridione d'Italia?

Non è compito principale della nostra classe politica quello di intercettare ed attrarre il maggior numero possibile di risorse e di occasioni di sviluppo per il nostro Mezzogiorno?

* Comitato di Lotta "Barletta Provincia" e MIDA

25° Raduno nazionale Paracadutisti organizzato dalla locale sezione di Barletta

di **Paola Russo**

Organizzato dalla locale sezione Paracadutisti di Italia, per la prima volta in Puglia si è tenuto un raduno nazionale. La manifestazione ha richiamato la partecipazione di un gran numero di paracadutisti da tutta Italia, circa duemila. Le cerimonie di questo 25° raduno sono iniziate con una messa nella Basilica del Santo Sepolcro al termine della quale i partecipanti al raduno hanno sfilato per la città con labari, banda e picchetto fino a piazza Caduti in Guerra dove sono state deposte le corone davanti al monumento. Suggestiva la sfilata di tanti parà che vestivano il caratteristico baco amaranto. Durante la sfilata più volte è echeggiato nell'aria il grido "FOLGORE". Alla cerimonia, davanti al Monumento ai Caduti, era presente la medaglia d'oro Gianfranco Paglia, parà e deputato al Parlamento.

Alle 12.30 è seguito un intrattenimento musicale della Banda delle Brigate Paracadutisti della "Folgore".

Nel pomeriggio erano previsti dei lanci presso la litoranea di Ponente che avrebbero spettacolarizzato la manifestazione, che purtroppo non ci sono stati a causa delle cattive condizioni del tempo. In serata, Festa del paracadutista presso la Lega Navale.

Domenica mattina grande affluenza dei parà, coi reparti in armi e banda musicale, nella piazza d'armi del Castello cui ha fatto seguito una sfilata verso il centro cittadino attraversando Corso Cavour, corso Garibaldi, corso Vittorio Emanuele, via Consalvo da Cordova e quindi piazza Moro dove i reparti si sono schierati in armi. Quindi l'ingresso del medagliere nazionale, gonfalon e labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, l'ingresso della bandiera di guerra del 186° Rgt. Paracadutisti della "Folgore".



Presenziavano alla suggestiva manifestazione il Gruppo Bandiera del 186° Rgt. Paracadutisti della "Folgore", con la Banda musicale, la Compagnia d'Onore dello stesso e il Picchetto armato.

Il coordinamento della manifestazione e quindi delle forze armate è stato affidato al CME cioè Comando Militare Esercito Puglia al comando del generale di Brigata Emanuele Sblendorio, lui stesso paracadutista.

Tra le autorità militari presenti, particolarmente apprezzata la presenza del generale di Corpo d'Armata Armando Novelli, comandante delle forze operative terrestri italiane.

Coordinatore delle giornate dedicate a questo grande raduno e presidente del Comitato organizzatore, Costantino Palmitessa, lui stesso proveniente dai parà.

New and Best

Serigrafia, Alta Frequenza
Iniezione, Microiniezione
Incisioni Laser, Offset
Accessori per abbigliamento,
calzature, borse, etc.

NEW AND BEST H.F. SRL
Via Trani 330 BARLETTA tel 0883 - 348758 fax 0883 - 348272
e-mail: info@newandbest.it
http://www.newandbest.it
www.paginegialle.it/newandbest

eufarma

farmacie differenti

Catalogo
numero 18

valido dal 3 giugno
al 18 settembre 2010

Solari
Alta cosmesi
In viaggio
Dimagrimento
Detergenza
Benessere gambe e piedi
Igiene orale
Baby food & care
Servizi innovativi



PL3
DEFENDER



1. Latte solare abbronzante protettivo f.p. 10 100 ml. 2. Latte solare schermo protettivo f.p. 50 100 ml. 3. Dopusole lenitivo reidratante intensivo 150 ml. 4. Olio solare protettivo capelli 100 ml. 5. Protector stick labbra f.p. 20 4 ml.

€ 6,90
cad.

€ 4,90

eufarma
farmacie differenti

Le farmacie
Eufarma a Barletta

Cappabianca
del dott. Posi Patrizio M.
C.so Vittorio Emanuele, 262
Tel. 0883.520067

Posi dott. Fabio Rocco
Via A. Casardi, 22
Tel. 0883.582674

Da lunedì 31 giugno è disponibile il nuovo
catalogo eufarma. Scaricalo dal sito
www.eufarma.eu oppure richiedilo in farmacia

Firmato protocollo d'intesa Comune-IACP

a cura di **Stefania Patella**

Sottoscritto a palazzo di Città fra il sindaco Nicola Maffei e il direttore generale IACP della provincia di Bari Sabino Lupelli il protocollo di intesa col quale il Comune di Barletta formalizzerà allo IACP di Bari il proprio fabbisogno abitativo. Il quale prevede la individuazione di suoli per la costruzione di edilizia pubblica e interventi di edilizia sovvenzionata. E inoltre l'impegno, del Comune e dello IACP, a proporre alla Regione Puglia ulteriori interventi costruttivi pubblico-privato. La firma del protocollo prevede anche altri impegni, come quello di verifica e censimento - di concerto col comando di Polizia Municipale - delle reali occupazioni degli alloggi di edilizia residenziale e quindi dell'accertamento degli abusi eventuali e del ripristino della legalità. Ha dichiarato il sindaco "Col protocollo si gettano le basi per un utile dialogo con lo IACP finalizzato a dare rilevanti risultati in questo momento di crisi al problema casa. Una collaborazione che si aggiunge ad altre iniziative che vedono l'Amministrazione comunale agire concretamente in ragione dell'accertato, costante aumento del fabbisogno abitativo dei cittadini e della conseguente necessità di incrementare il patrimonio d'edilizia pubblica. Il protocollo siglato oggi potrà essere perfezionato ed ulteriormente arricchito, offrendo nuove risposte alla comunità e premiando la capacità dell'Amministrazione di coinvolgere attivamente tutte le parti interessate".

Secondo il direttore generale IACP, Sabino Lupelli: "Col protocollo si sancisce una proficua sinergia tra lo IACP di Bari e il Comune di Barletta. A proposito ci prefiggiamo di incrementare il patrimonio abitativo anche con l'aiuto dei privati, eliminare i contenziosi tra i due Enti per l'ICI e vecchie pendenze in tema di espropri. Inoltre, un importante obiettivo sarà di rimuovere le distanze tra pubblica amministrazione e cittadini con la creazione di un front-office, anche con l'intervento delle organizzazioni sindacali degli inquilini, che sarà in grado di gestire qualsiasi pratica inerente l'attività dello IACP di Bari".

EDILIZIA, L'IMPEGNO A FAR PARTIRE I CANTIERI

Vogliamo ricordare al presidente Vendola, e al suo assessore all'ambiente Barbanente, l'impegno assunto durante la campagna elettorale, quello cioè di far ripartire i cantieri edili dopo cento giorni dall'elezione della nuova giunta regionale. Come? Attraverso la promulgazione di una legge che semplificasse le procedure per i Comuni al fine del rilascio delle concessioni edilizie da parte dei Comuni, un impegno che Vendola assunse con



l'ANCE. Precisava infatti il presidente: Talvolta noi finanziamo e le procedure locali amministrative si avviano e si bloccano. E allora proporremo un termine prescrittivo, precisò Vendola, e se entro quella scadenza un cantiere non si fosse aperto, si procederà con lo scorrimento della graduatoria delle opere. In sostanza, i vertici dell'ANCE avevano chiesto e ottenuto dall'attuale governatore della Puglia, una semplificazione amministrativa, una velocizzazione delle pratiche che portano alla edificazione. I dati della crisi edilizia? Li ha forniti il presidente dell'ANCE Puglia Salvatore Matarrese: 15 mila disoccupati nell'ultimo semestre del 2009. E le cifre non migliorano in questo inizio di 2010.

L'IMPEGNO DELL'ASSESSORE: RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

Secondo l'assessore regionale all'Assetto del territorio, Angela Barbanente, con l'introduzione del piano paesaggistico, la Regione ha inteso modificare il regime della tutela di luoghi, accentuandone l'aspetto della valorizzazione. L'assessore ha posto in particolare l'accento sulla collaborazione coi privati coi quali è auspicabile un proficuo confronto, come nella introduzione di un nuovo design degli impianti eolici per renderli meno impattanti, ad esempio riducendo al minimo gli sbancamenti delle colline. Spesso, precisa l'assessore, più che



l'impianto in sé, è la viabilità di accesso ai parchi eolici ad essere devastante. Gli impianti ai quali si riferisce l'assessore sono quelli della produzione di energia dal vento che, ancor prima di quelli fotovoltaici, sono spesso al centro di controversie giudiziarie, specialmente dopo che la Corte Costituzionale ha decretato che, in assenza di linee guida nazionali, non è possibile per le Regioni darsi regole proprie per il rilascio di autorizzazioni a nuovi impianti.

L'Associazione Barletta Sportiva vince la Diomedade di Canosa di Puglia

Grande affermazione dell'Associazione podistica Barletta Sportiva alla XIV edizione della DIOMEDIADE, gara podistica sulla distanza di 10km che si è tenuta lo scorso 1° maggio.

La compagine barlettana era composta dalle seguenti atlete: Rosalba Binetti, Rosalia Binetti, Grazia Bizzoca, Lucia Chisari, Angela Damore, Francesca Deluca, Maria Dibenedetto, Maria Luisa Dimatteo, Annalisa Finzi, Marcella Gambarrota, Angela Gargano, Angela Gottardo, Cinzia Lattanzio, Teresa Lops, Annamaria Persia, Lucia Pinto, Annamaria Russo, Nicoletta Spinazzola.

Un bel gruppo di ragazze e signore di ogni età che ha deciso, alla faccia della vita quotidiana monotona e sedentaria, di cimentarsi nella faticosa pratica della corsa.

Il tutto è nato quasi per gioco, man mano col passare del tempo è andato sempre più crescendo la passione per la corsa, che ha portato a tante nuove adesioni, a distanza di così poco tempo dalla sua costituzione, questo nutrito gruppo di atlete dell'Associazione Barletta Sportiva ha ottenendo una vittoria dietro l'altra, infatti dopo il successo alla Vivici città di Bari c'è stata quella ottenuta a Canosa di Puglia.

Quindi compatibilmente con le faccende domestiche e il lavoro quotidiano, la famiglia, queste ragazze trovano anche il tempo per allenarsi e partecipare alle domenicali gare podistiche, un bell'esempio di buono spirito e forza di abnegazione, sicuramente da imitare.

Quando l'attività sportiva e il divertimento si coniugano in un binomio perfetto nel raggiungimento di una buona condizione psico-fisica. ■



Conferita alla memoria di Lucia Corposanto la medaglia di bronzo al Merito Civile

Il Ministro dell'Interno Roberto Maroni, veduto il Decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano 31 dicembre 2009, col quale era attribuita alla signora Lucia Corposanto la medaglia di bronzo al merito civile, ne ha rilasciato un brevetto certificato del quale sarà fatta menzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Questa la motivazione del conferimento: "Nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, mentre attraversava le strade deserte della propria città funestata da un'efferata rappresaglia tedesca, notava un mucchio di cadaveri da cui proveniva una flebile invocazione di aiuto. Con generosa iniziativa provvedeva, insieme ad un'altra donna, a liberare una persona, ancora viva sepolta sotto i corpi delle altre vittime.

Nobile testimonianza di umana solidarietà e coraggiosa reazione all'orrore della guerra".

12 settembre 1943 - Barletta (Ba)



65° Anniversario della Liberazione nella pubblicazione a cura dell'Archivio della Memoria

Il 65° Anniversario della Liberazione è caduto, quest'anno, in un clima di ricchi confronti sociali nella nostra Nazione, estremamente impegnata a delineare nuovi iter formativi per le giovani generazioni che concludono la loro preparazione culturale e professionale e si affacciano nel mondo della produttività civile degli adulti.

I fermenti che, pur in assenza di forti e contrastanti ideologie politiche ormai cadute e obsolete, caratterizzano la nostra età in tutti i Paesi del mondo, determinando contrasti non sempre facilmente superabili, richiamano a maggiori responsabilità di scelte tutti coloro che sovrintendono all'organizzazione della comunità civile e sociale.

Attenta all'invito del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, l'Amministrazione comunale di Barletta, ha inteso onorare con spirito unitario, tutte le componenti di quel grande moto di riscatto patriottico, la Resistenza, conscia del contributo che la città seppe dare, nel Settembre del '43, contributo riconosciuto e decretato con le assegnazioni delle due Medaglie d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile, ricordando quanti, combattendo,

Barletta, 12 aprile 2010

La celebrazione del 25 aprile deve diventare finalmente - voglio ribadirlo nel modo più netto - occasione di ricordo, di riconoscimento, di omaggio per tutte le componenti di quel grande moto di riscatto patriottico e civile che culminò nella riconquista della libertà e dell'indipendenza del nostro paese: per tutte le sue componenti, viste e onorate nella loro unitarietà.

(GIORGIO NAPOLITANO,
Presidente della Repubblica Italiana)



Onori militari al Castello di Barletta - Settembre 2008

perirono nel nostro territorio e quanti, figli di questa nostra terra, operarono per la Liberazione della Patria in altri luoghi della Nazione.

La commemorazione della festività civile della Liberazione 2010 si è svolta, come è ormai consuetudine nella nostra città, con un raduno, sabato 24, delle scuole cittadine al ponte sul fiume Ofanto, Caposaldo Cittiglio nel '43 e con la Cerimonia ufficiale del 65° Anniversario, domenica 25, nel rispetto del cerimoniale del programma previsto.

ing. Nicola Maffei

ITACA HOTEL
BARLETTA

**MITICO NOME,
OSPITALITÀ
REALE.**

Viale Regina Elena
(Litoranea di Levante)
Tel. 0883/347741

ITACA HOTEL
BARLETTA

*Siano lieti di annunciare l'imminente
inaugurazione di una nuova ala della nostra struttura
con camere dotate di ogni comfort.
Nella progettazione e realizzazione abbiamo curato
ogni minimo dettaglio per soddisfare le esigenze dei
Nostri Gentili Ospiti.*

Il messaggio dell'Arcivescovo per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

In occasione della 44ª Giornata Mondiale della Comunicazioni Sociali, celebrata domenica 16 maggio, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, ha inviato alla comunità diocesana un messaggio "Percorrere le strade del continente digitale per dire il Signore Gesù".

Carissimi,

Oggi domenica 16 maggio 2010, solennità dell'Ascensione del Signore, la Chiesa celebra la 44ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

Essa viene in un momento in cui la riflessione e il discernimento devono farsi attenti al messaggio del Santo Padre, particolarmente rivolto ai sacerdoti in questo anno sacerdotale, dal titolo veramente significativo: "Il sacerdote e la pastorale nel mondo digitale: i nuovi media al servizio della Parola", ma anche a quanto è emerso nel recente convegno "Testimoni digitali", promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, tenutosi a Roma.

Il documento pontificio e l'evento romano, di cui ho seguito i lavori per il tramite della stampa, ma anche della Commissione diocesana cultura e comunicazioni sociali, li presente quasi al completo, si integrano. Al di là degli specifici destinatari cui rispettivamente sono rivolti, essi richiamano con maggiore vigore quello spazio, quel luogo, in cui siamo chiamati ad essere presenti come testimoni del Signore Gesù: si tratta del cyberspazio, fatto, come afferma Benedetto XVI, di "innumerevoli crocevia creati dal fitto intreccio di autostrade" che lo attraversano; e qui siamo chiamati "ad affermare il diritto di cittadinanza di Dio".

Le nuove tecnologie digitali offrono al sacerdote nuove opportunità per il proprio ministero, che non deve essere ridotto ad una competenza meramente tecnica, ma, come afferma il Papa, facendo "trasparire il suo cuore di consacrato, per dare un'anima non solo al proprio impegno pastorale, ma anche all'ininterrotto flusso comunicativo della 'rete'. Anche nel mondo digitale deve emergere che l'attenzione amorevole di Dio in Cristo per noi non è una cosa del passato e neppure una teoria erudita, ma una realtà del tutto concreta e attuale".

Questo meraviglioso compito missionario, tanto impegnativo, compete ai sacerdoti, ma in modo del tutto particolare ai laici. Mi rivolgo, perciò, ai vari operatori della pastorale, ai componenti dei gruppi, movimenti ed associazioni, esortandoli con le stesse parole di Benedetto XVI agli ottomila animatori della cultura e della comunicazione che hanno partecipato all'udienza speciale del 24 aprile u.s., a conclusione del convegno "Testimoni digitali": "Il compito di ogni credente che opera nei media è quello di spianare la strada a nuovi incontri, assicurando sempre la qualità del contatto umano e l'attenzione alle persone e ai loro veri bisogni spirituali; offrendo agli uomini che vivono questo tempo digitale i segni per riconoscere il Signore".

Invito la Commissione diocesana cultura e comunicazioni sociali ad avviare nella nostra Chiesa particolare un percorso di riflessione attorno alle tematiche emerse nel convegno romano, al fine di far emergere una maggiore consapevolezza circa il mondo digitale e di verificare l'ipotesi di avviare in esso iniziative di presenza e di servizio, soprattutto in ordine ai tantissimi giovani che vi stazionano.

Carissimi, a conclusione di questo breve messaggio, mi rivolgo a voi tutti riportando ancora le stesse parole di Benedetto XVI agli operatori della cultura e della comunicazione: "Vi esorto a percorrere, animati dal coraggio dello Spirito Santo, le strade del continente digitale. La nostra fiducia non è acriticamente riposta in alcuno strumento della tecnica. La nostra forza sta nell'essere Chiesa, comunità credente, capace di testimoniare a tutti la perenne novità del Risorto, con una vita che fiorisce in pienezza nella misura in cui si apre, entra in relazione, si dona con gratuità".

A tutti la mia paterna benedizione.

Trani, domenica 16 maggio 2010, Ascensione del Signore

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Il 734° anniversario della Traslazione del corpo di San Ruggero



In occasione del 734° anniversario della Traslazione del corpo di San Ruggero, Vescovo, patrono principale di Barletta e co-patrono dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, a cura della Parrocchia Santuario San Ruggero, Vescovo in Canne della Battaglia, si sono tenute delle iniziative liturgiche e culturali dirette alla rievocazione dell'evento storico inerente alla dolorosa migrazione degli abitanti dell'antica Canne della Battaglia, costretti ad abbandonare in massa quella terra, portando con sé le preziose Reliquie del loro venerato Patrono, San Ruggero Vescovo.

Gli antichi Cannensi, infatti, reduci della devastante distruzione della loro città avvenuta nel 1083 per mano del normanno Roberto il Guiscardo, tentarono più volte di riprendere le sorti della loro città, grazie soprattutto all'instancabile lavoro dell'umile vescovo Ruggero. Però, la morte dell'amato Vescovo, avvenuta il 30 dicembre 1060/1070, infranse tutte le speranze di rinascita della città. Infatti il 27 aprile del 1276 i Cannensi migrarono nella vicina Barletta. Anche le spoglie del loro tanto amato Vescovo furono traslate a Barletta presso la chiesa di S. Stefano del monastero delle suore Benedettine Celestine.

A distanza di oltre sette secoli, si è voluto "richiamare" questo antico evento, per ridare memoria storica ai figli di Barletta, che spesso non conoscono l'evento medesimo e il santuario stesso, valorizzando così anche il sito archeologico di Canne della Battaglia e restituendo al contempo al Santuario di S. Ruggero, sito attualmente nella stessa Canne, la sua giusta importanza, rinnovando così la cultura storica, l'arte, la spiritualità e la fede che nel tempo si era affievolita. Infatti, purtroppo è risaputo che il Santuario è stato per diversi anni trascurato e dimenticato.

La rievocazione storica è stata così attuata: in primis si è celebrata una messa solenne in onore di S. Ruggero officiata dal Rev. Canonico Don Francesco Fruscio, che ha riunito il popolo presente per la cerimonia liturgica.

La solenne cerimonia si è svolta all'aperto, nel sito antistante il Santuario. Al termine della cerimonia è partito un corteo storico in abiti medievali, che è arrivato "tra mille difficoltà", sul sagrato del Santuario, dove sono state portate le reliquie del Santo per la venerazione del popolo.

Tutto il corteo presentava una caratteristica particolare per la presenza di molti figuranti che indossavano abiti del tempo, secondo la loro condizione: mendicanti, monaci, armigeri, nomadi, dame, cavalieri ecc.

Tale rappresentazione "ha colpito" il visitatore che si è tuffato nella realtà medievale e nell'ambiente temporale Cannense e, quindi, ha così compreso l'emigrazione dolorosa del popolo.

Giocolieri, mangiafuoco, fachiri, giullari, saltimbanchi e trampolieri hanno animato a festa il borgo medievale, allestito nei pressi del Santuario.

Inaugurazione Biblioteca e Archivio Diocesano "Pio IX" sezione di Barletta

di Daniela Di Pinto

Il 18 maggio presso il Palazzo Arcivescovile di Barletta, Mons. Arcivescovo Giovan Battista Pichierri ha inaugurato la sede della Biblioteca e dell'Archivio Diocesani "Pio IX" - sezione di Barletta. La sede della biblioteca è situata ai locali al piano terra del Palazzo Arcivescovile di Barletta in via Nazareth.

Alla cerimonia sono intervenuti: S.E. l'Arcivescovo Giovan Battista Pichierri, Mons. Saverio Pellegrino, Responsabile dell'Ufficio Arte Sacra e Beni Culturali, Mons. Angelo Dipasquale, Economo Diocesano, la Dott.ssa Maria Carolina Nardella, Soprintendente Archivistico per la Puglia, il Dott. Francesco Virgilio, Dirigente Assessorato allo Studio settore Beni Culturali, Regione Puglia, la Dott.ssa Daniela Di Pinto, Responsabile e coordinatrice delle attività delle Biblioteche e degli Archivi Diocesani.

Nel 2008, con decreto Arcivescovile, è stata istituita l'unica biblioteca dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta e Bisceglie, nonché l'unico archivio, poi ripartiti rispettivamente nelle tre sezioni:

- Biblioteca Diocesana Centrale "Arcivescovo Giovanni" - di Trani.
- Biblioteca Diocesana "Pio IX" - Sez. di Barletta.
- Biblioteca Diocesana "San Tommaso d'Aquino" - Sez. di Bisceglie.

L'Ufficio BB.CC., in accordo con i Direttori delle singole Biblioteche, ha riconosciuto la necessità di una "specializzazione" del materiale librario, secondo criteri di scientificità, utilità e ragionato incremento, al fine di evitare duplicazione degli acquisti, di ottimizzare l'offerta dei servizi e di garantire una maggiore diversificazione dei fondi.

La Biblioteca di Trani, vivendo in osmosi con l'Istituto di Scienze Religiose, sta via via imprimendo al suo patrimonio librario una specificità nelle discipline teologiche, nel diritto canonico ed ecclesiastico, nella patristica, nelle scienze bibliche e liturgiche, nella storia ecclesiastica, nelle discipline filosofiche.

La Biblioteca di Barletta si sta specializzando sul versante delle scienze storiche, con particolare riguardo alla storia patria, alla storia della Chiesa locale e a quella civile ed ecclesiastica del Mezzogiorno d'Italia.

La Biblioteca di Bisceglie, essendo la Biblioteca del Seminario Arcivescovile, sta caratterizzando il suo patrimonio librario con opere di psicologia, pedagogia, didattica, spiritualità, agiografia, teologia pastorale, vocazionale e opere relative alla identità e alla formazione del presbitero.

L'Arcivescovo, secondo le indicazioni dell'Ufficio Nazionale BB.CC. della C.E.I., ha affidato alla **Biblioteca di Trani** il ruolo di **Biblioteca centrale**, quale punto di riferimento per le altre Biblioteche diocesane. Essa - secondo le indicazioni della C.E.I. - deve diventare l'**Archivio bibliografico della Diocesi**, il centro documentario di tutto ciò che in Essa e su di Essa viene pubblicato. La Biblioteca di Trani perciò manterrà una attività di coordina-



Il Palazzo Arcivescovile, sede della Biblioteca e Archivio diocesani "Pio IX"

mento con le altre Biblioteche diocesane, con le biblioteche degli Istituti di Vita Consacrata e manterrà contatti con le biblioteche civiche e statali del territorio.

La **Biblioteca diocesana di Barletta "Pio IX"** fu fondata con Decreto Arcivescovile nel 1978 e successivamente dichiarata di interesse locale con Decreto del Presidente della Giunta Regione Puglia n. 263 del 1984.

La composizione del materiale librario risulta di 10.000 volumi, circa 500 edizioni tra il XVI e il XVIII, 85 riviste, un piccolo settore multimediale; in particolare quattro volumi di notevole pregio: un graduale, un vesperale e due anthiphonarii.

Donazioni di libri e di opere pregevoli sono pervenute in buon numero da mons. Ignazio Monterisi, vescovo di Potenza e da mons. Nicola Monterisi, arcivescovo di Chieti e di Salerno e da altri.

Le tre biblioteche diocesane sono dotate di postazioni reference, per l'accoglienza, l'orientamento e le informazioni per l'utenza, espositori per le riviste, ampie sale lettura e consultazione con libri sistemati a scaffale aperto con possibilità di libera consultazione, schedari cartacei per titoli, autori e per soggetto, postazioni internet, sala convegni, possibilità di riproduzione e foto riproduzione tramite sofisticati impianti per la digitalizzazione dei documenti.

Gli **Archivi Diocesani** conservano documenti a partire dal sec. XI; essi forniscono un importante supporto per ricostruire la storia

incontri in biblioteca

con Don Salvatore Spera

martedì 8 giugno 2010, ore 20.00
Liturgia semper reformanda
mons. Felice di Molfetta
 vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

mercoledì 9 giugno 2010, ore 20.00
La Riforma di Benedetto XVI.
La liturgia tra innovazione e tradizione
mons. Nicola Bux
 teologo, Bari

giovedì 10 giugno 2010, ore 20.00
Il santo viaggio
Cristina di Lagopesole
 poeta teologo

Ha presenziato
mons. Giovan Battista Pichierri
 arcivescovo

del territorio diocesano e dei territori limitrofi. Tutti gli archivi in origine si fondavano su due nuclei fondamentali: ovvero l'archivio del Capitolo Cattedrale e l'archivio della Curia Arcivescovile, nonché gli archivi della cattedrale inerenti lo stato delle anime e i fondi pergamenei di cui sono riccamente dotati.

Nel progetto previsto nell'Accordo di Programma Quadro tra Ente Diocesano e la Regione Puglia l'intero patrimonio documentario dei tre Archivi Diocesani sono stati completamente riordinati, inventariati con il programma informatizzato Cei-AR e digitalizzati.

Con il progetto di riordino, inventariazione informatizzata e digitalizzazione, l'Arcidiocesi di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth ha inteso continuare ad aderire al *Progetto nazionale di inventariazione e riordino degli archivi ecclesiastici* della Conferenza Episcopale Italiana.

Era indispensabile oltremodo che il progetto rispettasse gli *standards* internazionali per la descrizione archivistica, si fondasse su un modello descrittivo che ne garantisse il rispetto e che fosse quindi pienamente condiviso ed approvato dalla Soprintendenza Archivistica per la Puglia, naturale referente scientifico.

Il risultato finale doveva essere la produzione di un inventario informatizzato, uno strumento di corredo che è disponibile in formato elettronico, ma anche in formato cartaceo.

L'**Archivio diocesano di Barletta** fu eretto ad Ente ecclesiastico nel 1981, cui fece seguito la dichiarazione di notevole interesse storico, emanata il 30 luglio 1990.

L'archivio risulta formato dai seguenti fondi archivisti: il fondo Curia, il Capitolo di Santa Maria Maggiore, il Monte San Giuseppe, il fondo Santa Maria di Nazareth, il fondo Chiesa del Santo Sepolcro, il fondo pergameneo e il fondo musicale. Altri nuclei documentari importanti sono: la Prepositura curata di San Giacomo, i monasteri (S. Chiara, S. Lucia, SS. Annunziata), le confraternite (Confraternita della Morte, S. Antonio da Padova, ecc.) Si conservano inoltre a partire dalla seconda metà del 1500, tutti i libri di battesimi, cresime, matrimoni, stato delle anime, morti.

La terza fase del progetto ha riguardato la riproduzione digitale del **fondo pergameneo**, costituito da 1976 documenti su pergamena che vanno dall'anno 897 al 1919 circa. Il fondo comprende: una cospicua raccolta di bolle e brevi papali, atti di donazione, testamenti, diplomi arcivescovili di vario interesse e atti riguardanti la vita della comunità religiosa.

Il fondo comprende pergamene di provenienza diversa: alcune

provengono dal monastero di S. Giacomo, altre da chiese o monasteri soppressi (come S. Chiara, S. Lucia, S. Stefano e S. Sepolcro). Un cospicuo numero proviene dall'archivio del capitolo di S. Maria Maggiore (in particolare documenti provenienti dalle diocesi sopresse di Canne, Monteverde e Nazareth).

Le biblioteche e gli archivi diocesani devono diventare patrimonio culturale comune, istituzioni vive e operanti per la valorizzazione e la fruizione della "memoria" che essi custodiscono.

Altre notizie

LA PARTITA DEL CUORE

A Barletta, presso lo stadio "Manzi-Chapulín", si è tenuta la "Partita del cuore", un quadrangolare di calcio tra le seguenti squadre: Team Femminile, Team Dipendenti Comunali, Team Sacerdoti, Team U.S.F. Avvocati Trani.

L'iniziativa, tesa a sostenere la creazione di un pozzo d'acqua in Kenia e in Albania, è stata promossa dalla Commissione diocesana Evangelizzazione dei Popoli e Cooperazione tra le Chiese con il patrocinio del Comune di Barletta. Sono intervenuti l'Ing. Nicola Maffei, Sindaco di Barletta e Mons. Filippo Salvo, Vicario Episcopale. A premiare l'avv. Antonio Damato, arbitro internazionale.

INCONTRO SULLA FAMIGLIA CON MONS. MICHELE SECCIA

A Barletta, presso la Parrocchia Basilica Santo Sepolcro, nell'ambito della serie di incontri su "Famiglia piccola chiesa domestica", S.E. Mons. Michele Seccia, Vescovo di Teramo-Atri, ha parlato su "Le virtù sociali della famiglia". Si è trattato dell'incontro conclusivo della serie, animati alternativamente dai Vescovi Mons. Michele Seccia e Mons. Felice di Molfetta.

BARLETTA. DIBATTITO SULL'ELETTROSMOG

Presso la Sala della Comunità S. Antonio, a Barletta, si è tenuto un incontro-dibattito sul tema "Elettrosmog, il nemico invisibile della mia salute". L'iniziativa è stata promossa dal Comitato Spontaneo dei Cittadini con l'Elettrosmog. Illustri relatori hanno dato il loro contributo scientifico per individuare le ragioni della preoccupazione della cittadinanza a formulare per una effettiva e pronta soluzione al problema che, a Barletta, nonostante la rassicurazione delle istituzioni preposte, rimane ancora aperto.



Notizie in breve

MATTEO BONADIES PRESENTA VITA DI COPPIE

Matteo Bonadies ha presentato ad Andria, presso la Sala Convegni Genius Loci, il suo ultimo libro "Vita di coppie, racconti brevi" per i tipi delle Edizioni Giuseppe Laterza. Hanno presentato il volume l'attore Antonio Stornaiolo, la giornalista Francesca Romano e la prof.ssa Angela Giordano Battaglia, oltre naturalmente all'autore che ha spiegato il suo lavoro alla luce degli altri suoi romanzi.

TRANI EBRAICA

Domenica 23 maggio il T.C.I. di Barletta con quello di Bari ha organizzato la manifestazione *Trani ebraica: la storia dell'ebraismo traneese fra presente e passato*. Primo incontro dei partecipanti alla manifestazione nella Cattedrale di Trani, quindi l'incontro con Francesco Lotoro presso la sinagoga Scolanova di cui egli è responsabile. Durante il corso della visita è stata ricostruita la storia dell'ebraismo traneese, partendo da quello più remoto per giungere ai giorni nostri, nonché sono stati illustrati i tratti salienti degli usi ebraici della Diaspora traneese.

FORNITURA PARZIALE LIBRI DI TESTO ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Il Settore comunale Servizi Scolastici informa che anche per l'anno scolastico 2010/2011 è prevista la fornitura parziale di libri di testo. Hanno diritto al contributo gli alunni residenti a Barletta delle scuole medie e superiori sia Statali che Paritarie. Possono accedere ai benefici i genitori o gli esercenti la patria potestà dei minori o gli studenti, se maggiorenni, di nuclei familiari con I.S.E.E. non superiore ad € 10.632,94, previa presentazione di apposita istanza. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande da parte delle famiglie alle scuole è il 25 agosto 2010.

UNA BARLETTANA ALLE OLIMPIADI DI MATEMATICA

Isabella Fumarulo, sedicenne studentessa del secondo anno di Liceo Scientifico "C. Cafiero" di Barletta, è stata selezionata per partecipare alle Olimpiadi di Matematica che si sono svolte a Cesenatico dal 6 al 9 maggio.

XXV DI FONDAZIONE DELL'I.T.C. SALESIANO DEI SACRI CUORI

In occasione dei 25 anni di presenza dell'Istituto "Suore Salesiano dei Sacri Cuori" presso Itaca Hotel si è tenuto un convegno al quale hanno parte-

cipato suor Maria Longo Superiore Generale della Congregazione "Suore Salesiane dei SS.CC."; suor Gianfranca Petruzzella Preside - Superiore dell'I.T.C. Hanno relazionato: suor Maria Alfonsa De Carlo prima Preside dell'Istituto dell'ITC per sordi; prof. Francesco Saverio Messinese; prof. Emanuele Paolillo; Suor Filippa Gagliardi e inoltre genitori ed ex alunni dell'Istituto.

IL PROF. LUIGI DICUONZO, EX PRESIDENTE DI AZIONE CATTOLICA, È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

Da più di dieci anni era a casa, invalido, a cause delle conseguenze di un malore che lo aveva improvvisamente tolto da un'attività di servizio alla Chiesa nell'Azione Cattolica e nell'ambito dell'ecumenismo. Chi lo ha conosciuto ne ammirava l'energia e la profonda fede in ciò che faceva. Fu presidente dell'Azione Cattolica fin dai suoi anni giovanili. Dedito alla catechizzazione degli adulti, con un lavoro continuo e sentito. Ha creduto profondamente nell'ideale ecumenico e nel dialogo interreligioso, impegnando tutte le sue energie nel promuovere iniziative di preghiera comune di reciproca conoscenza tra le diverse confessioni cristiane.

COLORA LA TUA IDEA DI AMBIENTE INTORNO A TE!!

Un tema pensato dalla Presidenza Nazionale del Centro Turistico Giovanile, che quest'anno ha ripreso il leit motiv ambientale del prossimo congresso nazionale che si svolgerà a Rimini a Giugno. La dinamica è sempre la stessa: i ragazzi, singolarmente, in coppia o in singoli gruppi disegnano con i gessetti su un pezzo di piazza o di strada, colorando così il grigio delle pietre e il nero dell'asfalto. Proprio dalla freschezza e originalità dei loro disegni maturano spunti di riflessione, idee, immagini di un mondo nuovo senza i disastri ambientali che ci passano davanti agli occhi quotidianamente attraverso la TV e la stampa in generale. Grazie alla collaborazione di dirigenti scolastici, insegnanti, famiglie, la festa dei Giò Madonnari diventa l'occasione per sensibilizzare i ragazzi ad un momento di festa comunitario per rilanciare il messaggio della tutela dell'ambiente. La festa Giò Madonnari è un evento che il CTG Gruppo Leontine di Barletta porta avanti da vent'anni con impegno e passione, supportata dal comune di Barletta. Quest'anno l'evento ha avuto luogo nella piazza intitolata a Massimo D'Azeglio.

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

ALBERICO TULLIO sas Agenzia di Barletta - Ufficio Promotori Finanziari - Corso Garibaldi, 142 - Tel. 0883.532982

**LA CITTÀ
HA BISOGNO
DEL TUO CONTRIBUTO
CONTATTACI**

www.barsa.it

**NUMERO VERDE
800 330 433**

**Segnala a
BAR.S.A.**

Educare al rispetto dell'arredo e del decoro urbano

*Parte una campagna di sensibilizzazione
del settore ambiente*

“Lo hai pagato usalo”: è questo il claim della campagna di informazione contro l'abbandono dei rifiuti promossa dal Comune di Barletta attraverso l'operato del Settore comunale Ambiente e Servizi Pubblici e di Bar.S.A. S.p.A.

Gli obiettivi prioritari dell'iniziativa, già in corso, sono: aiutare l'individuazione dei numerosi basket (cestini e bidoni fissi) ubicati nell'area urbana e contestualmente informare la cittadinanza sulla quantità di rifiuti che giornalmente viene abbandonata per le strade cittadine.

Per fare ciò si è scelta la via del marketing non convenzionale con una campagna, in parte guerrilla e in parte ambient, di facile lettura e con un testo minimalista.

L'azione di guerrilla realizzata dall'agenzia Damping Studio Service, consiste nell'applicazione sui numerosi cestini della città di etichette giganti recanti il costo degli stessi; costo che la cittadinanza tutta ha sostenuto per la loro installazione. Il concetto è presto svelato: utilizzereste qualcosa che avete pagato? La risposta appare scontata.

La parte ambient, affidata sempre alla stessa agenzia, consiste nell'installazione, in otto punti della cit-



tà, di contenitori cilindrici di plexiglass trasparente riempiti con i rifiuti raccolti a soli dieci passi dall'installazione medesima nell'arco di una settimana.

Il contenitore "ricorda" che la superficie occupata dai rifiuti in esso raccolti equivale, mediamente, alla superficie occupata da un posto auto.

Anche in questo caso il concetto sembra chiaro.

Il Sindaco di Barletta, ing. Nicola Maffei sottolinea: "C'è la necessità, attraverso intelligenti iniziative di questo genere, di sensibilizzare la comunità locale affinché assuma coscienza critica e civismo utili per rispettare l'arredo ed il verde urbano, nonché miglio-

rare l'immagine complessiva della città, che ambisce ed opera per consolidare un ruolo di eccellenza sotto il profilo turistico e culturale. La stagione estiva diventa quindi una utile opportunità per collaudare ed attuare concretamente il definitivo salto di qualità nelle abitudini del cittadino, che dovranno ispirarsi al costante rispetto delle regole di decoro delle aree pubbliche ed alla buona educazione".



Presso la Pinacoteca De Nittis, Palazzo della Marra
presentazione del volume di Mauro Di Pinto

Barletta com'era in quaranta opere

di Renato Russo

Presso la Pinacoteca De Nittis, a Palazzo della Marra, c'è stata la presentazione del volume *Barletta com'era in quaranta opere di Mauro Di Pinto*.

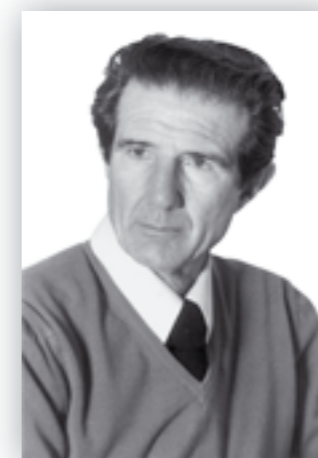
A illustrare il libro Luigi Di Cuozzo critico d'arte, e Renato Russo, editore del volume ma - soprattutto - in questa circostanza, curatore della pubblicazione. Sono intervenuti nel corso della presentazione il sindaco di Barletta Nicola Maffei e l'autore delle opere Mauro Di Pinto.

Pensare: un pittore, scultore, incisore, che ha dedicato oltre ottant'anni della sua vita all'arte. Infatti il suo primo disegno firmato, porta la data del 1927 e si chiama "Fiumara".

Il significato dell'incontro è stato duplice: da un lato presentare un testo testimoniativo di numerose opere dell'artista, dall'altro l'occasione per ricordare la figura di una grande protagonista della nostra vita culturale e artistica che ha lasciato un'orma indelebile nel corso della sua lunga militanza professionale.

La serata, interamente ripresa da Studio 5 che ne ha fatto generoso dono all'artista, è stata gratificata dalla presenza di un numerosissimo pubblico, specialmente amici e allievi che hanno voluto così onorare il maestro Di Pinto e una vita intera dedicata non solo all'arte pittorica, ma anche alla scultura, attraverso la realizzazione di numerosi busti, perlopiù personaggi noti della nostra vita cittadina, fra i quali degni di menzione quelli di Salvatore Santeramo (il suo busto fa bella mostra di sé nei giardini del Castello), del prof. Michele Cassandro, collocato nella sala d'accesso dell'Istituto per Ragionieri, di mons. Francesco Stellatelli, sacerdote e docente, busto collocato all'ingresso dell'Ospedaletto dei bambini a favore dei quali fece la munifica donazione dell'immobile di sua proprietà.

Mauro Di Pinto è stato inol-



Il maestro Mauro Di Pinto

tre docente presso le nostre scuole medie inferiori e superiori per circa cinquant'anni e il suo insegnamento ha lasciato una traccia indelebile in chi lo ebbe come maestro.

Curatore della pubblicazione, ho voluto ricordare i tempi della gestazione dell'opera, iniziando dalla prima idea condivisa col maestro, col figlio Ruggiero e con la dott.ssa Maria Teresa Spinazola. Incontrandoci numerose volte, abbiamo gradualmente dato vita a quest'album speciale, una raccolta di dipinti, ma anche un libro di memorie che scava nei giorni più remoti del secolo scorso alla ricerca di luoghi ormai scomparsi e che l'abile penna dell'artista ha saputo preservare dalla dimenticanza.

Una precisazione: il volume riporta 40 opere, delle quali sono precisati gli antefatti e le circostanze che ne hanno propiziato l'ispirazione, ma avrebbero potuto essere anche 100, oggi purtroppo conservate in raccolte private.

Autore di numerose monografie a sfondo artistico, di una specialmente vogliamo qui ricordarci, di quella scritta per celebrare il suo amico Salvatore Santeramo, del quale il nostro autore ricostruisce la vita, specialmente le comuni esperienze didattiche presso la Scuola Media "De Nittis" (bellissime le pagine dei loro incontri, nelle quali emerge la forte personalità del Santeramo).

Iscritto fin dagli anni giovanili all'Associazione degli Amici dell'Arte e della storia Barlettana, Di Pinto conobbe e fu anzi amico dei più illustri personaggi del suo tempo, come il dott. Vito Antonio Lattanzio, il prof. Cassandro, il preside Leporace, l'avv. Tresca, il prof. Samsos, il sig. Faggella, il notaio Severini, il prof. Sabino Castellano.

Questo testo va ad aggiungersi ad altri già prodotti dal maestro Di Pinto: speriamo che non sia l'ultimo e che possa invece incoraggiare la pubblicazione di altre opere: per esempio, la illustrazione dei busti, una galleria di personaggi del nostro recente Novecento, ai quali la felice ispirazione di Mauro e la sua esperta tecnica, hanno saputo conferire un alito di vita.



Mons. Salvatore Santeramo, schizzo di Mauro Di Pinto



BURBERRY

POLO RALPH LAUREN

D&G
DOLCE & GABBANA
JUNIOR

PRADA

MONCLER

ETRO

STONE ISLAND

BALLANTYNE
ESTABLISHED 1921

LIU·JO

Dior

CAR SHOE

ARMANI
JUNIOR

I PINCO PALLINO

Junior
Santoni

Le Nouveau-Né

LE GUIGNOL

"i piccoli"
di
PEDICO

PEDICO

Neonato - Bimbi - Teen Agers

Via S. Antonio, 33-35/a - Tel. 0883.535199 - 0883.336989 - Barletta

Scuola Media "G. De Nittis" Stretta di mano tra l'Italia e l'Europa

Grande successo di partecipazione della cittadinanza alla mostra-evento "Una stretta di mano tra l'Italia e l'Europa" tenutasi il giorno 7 giugno 2010 presso la Scuola Media Statale "G. De Nittis" sapientemente allestita dagli alunni delle classi 1^a F e 2^a G. La manifestazione ha avuto inizio con il saluto del Sindaco ing. Nicola Maffei e del Dirigente scolastico prof. Andrea Messinese. La prof.ssa Mariagrazia Vitobello, coordinatrice del progetto, ha ribadito il grande impegno messo dai propri alunni per la realizzazione del progetto felicemente riuscito. I piccoli ambasciatori, protagonisti dell'evento, hanno rappresentato gli stand delle Regioni d'Italia e dei Paesi Europei indossando i costumi tipici con slancio, entusiasmo e grande emozione e offrendo ai visitatori piccole degustazioni. Vivo interesse ha suscitato fra i partecipanti l'innumerabile materiale illustrativo esposto, di cui sono stati omaggiati.

Il progetto nasce da un approfondimento guidato in campo geografico; dopo un attento studio delle Regioni italiane e degli Stati europei gli alunni sono stati stimolati ad effettuare ricerche più particolareggiate su uno specifico territorio del quale sono diventati TESTIMONIAL ufficiali.

Ad ogni alunno della classe 1^a F è stato assegnato l'approfondimento di una regione italiana mentre ad ogni alunno della 2^a G quello di uno stato europeo; è stato poi naturale approdare ad una sana e produttiva competizione nel reperimento del materiale di ricerca attraverso i canali più comuni quali INTERNET, enciclopedie multimediali, la Biblioteca cittadina e le agenzie di viaggio ma successivamente il lavoro avviato ha assunto il carattere di progetto innovativo e puntuale quando si sono creati ponti di collegamento non solo multimediali quanto e soprattutto umani con i referenti degli Stati e delle Regioni.

Una fitta rete di telefonate, e-mail e lettere autografe (che hanno ancora il loro straordinario fascino) hanno permesso ai giovani alunni di diventare REPORTER e di realizzare dossier altamente particolareggiati del territorio loro affidato.

Destinatari della comunicazione sono stati: consolati - ambasciate - uffici del turismo - società di promozione turistica - università italiane e straniere - centri studi - assessorati al turismo regionali, provinciali e cittadini. Positiva e molto generosa la risposta degli interlocutori che hanno dimostrato grande interesse per il progetto con il quale per la prima volta si trovavano a collaborare.

Avendo ottenuto questo sorprendente risultato della ricerca, la prof.ssa Mariagrazia Vitobello coordinatrice del progetto delle classi 2^a G e 1^a F ha pensato di realizzare una mostra di quanto ricercato e soprattutto del materiale di promozione turistica ricevuto, al fine di collaborare con gli studenti della scuola e con la cittadinanza alla diffusione dell'idea di INTERCULTURA e di contatto tra l'Italia e l'Europa per promuovere la conoscenza, la collaborazione e la cooperazione. ■

Una serata con Gino Garribba Presentato il CD di poesie in dialetto barlettano

Nella cornice settecentesca della Sala dell'Auditorium di S. Antonio si è svolto, a cura della sezione di Barletta della Società di Storia Patria per la Puglia "S. Santeramo", un incontro dedicato alla poesia in dialetto locale, che ha coniugato il rigore della riflessione linguistica con le emozioni della "barlettanità" intesa come senso di appartenenza, orgoglio delle proprie radici, nostalgie di consuetudini e tradizioni che la modernità sta lentamente cancellando.

Ospite d'onore della serata il prof. Gino Garribba. Recentemente alcune sue poesie sono state raccolte in un CD, dal titolo "BARLETTA A MODO MIO, poesie in dialetto barlettano della mia città", da cui emerge la sua vena, a volte ironica, a volte lirica ma sempre efficace sia nel ritrarre con indulgenza le umane debolezze dei suoi concittadini che nel rievocare il mondo degli affetti familiari.

Il Presidente dell'Associazione prof. Biagio Cavaliere, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, ha sottolineato le finalità della Società di Storia Patria per la Puglia, che si propone di salvaguardare e promuovere il patrimonio della cultura locale in tutte le sue espressioni.

Il sindaco, ing. Nicola Maffei, presente in veste istituzionale e in qualità di ex alunno del prof. Gino Garribba, ha ricordato qualche aneddoto scolastico con garbo e simpatia. Visibilmente compiaciuto, con la solita maestria, il Professore ha recitato la poesia *A pall' d'Arè*, dedicata al famoso Colosso, imperatore romano d'incerta identificazione, da secoli ormai barlettano d'adozione.

Al dr. Angelo Tedone, giornalista, dialettologo, responsabile del settore "Biblioteca e Documentazione, Comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale" presso la "Teca del Mediterraneo" di Bari è stato affidato il compito di illustrare le caratteristiche peculiari del nostro dialetto. Regole grammaticali, mutamenti fonetici, grafemi, isole linguistiche e italianismi ibridi, che possono sembrare argomenti astrusi, hanno appassionato e coinvolto l'uditorio.



Da sinistra Biagio Cavaliere, Gino Garribba, Nicola Maffei e Angelo Tedone

Momento conclusivo della serata è stata la lettura di alcune poesie del prof. Garribba, affidate a due voci femminili: forte e sicura quella della prof.ssa Nietta Borgia che con seducente naturalezza ha recitato *U sp'tal'*, racconto di un episodio tragicomico ambientato nel vecchio ospedale, luogo familiare per molte generazioni di barlettani. Più sottile, calda, a tratti incrinata dall'emozione la voce della prof.ssa Carmela Dimastromatteo che ha recitato la poesia *U pan d'na volt'* dedicata dall'autore a sua madre e dall'interprete a tutte le mamme e alle mamme delle nostre mamme. Regine della cucina, custodi d'*u sacch' da farein'* esse preparavano il pane con gesti sapienti, con fatica e con tutto il loro amore per la famiglia. Il pubblico, numerosissimo, ha seguito con interesse e partecipazione: ha riso e si è commosso dimostrando così la forza espressiva di un dialetto capace di esprimere le vicissitudini dell'umana commedia e le mille sfaccettature dell'animo umano.

Teta Dimatteo



Un libro colto senza essere arido "Un banchetto luculliano senza tempo"

Lo scorrere leggero ed entusiasmante di questa seconda pubblicazione di Francesco Cotugno è la conferma di un'appassionante carriera dedicata alla ricerca, alla comprensione e allo studio degli alimenti, attraverso una disamina puntuale e un'analisi accurata della stretta relazione esistente tra la storia, le tradizioni, la gastronomia e la scienza degli alimenti.

L'Autore, ormai "comunicatore" maturo e disinvolto, recupera, finanche dalle più antiche tradizioni popolari, momenti di alta poesia legata ai ricordi, al territorio, ai sapori.

C'è qualcosa di più in questo testo, più del "mangiare informati" tanto di moda in questo primo scorcio del nuovo millennio; tangibile è la vicinanza, una passione coinvolgente, più spesso trascinate voluta dall'Autore, che passo dopo passo accompagna il lettore attraverso illuminanti nozioni scientifiche e le raggianti campiture di questa nostra straordinaria regione. Iridescenze di una Puglia dai colori pastello, dagli aromi inebrianti e decisi di una terra vissuta intensamente, con l'impeto

e la caparbieta tipica dei pugliesi e grazie ad una grande ed invidiabile "conoscenza tematica" unita ad un'eccellente carriera nel mondo imprenditoriale ed accademico, essendo giovanissimo analista dello zuccherificio di Foggia, nonché Ordinario di Scienza dell'Alimentazione, Commissario nei Concorsi a cattedra in Puglia, Presidente di commissione agli esami di maturità ed apprezzatissimo ed instancabile oratore in congressi e conferenze ad alto livello.

Così in questo libro prezioso, come preziosa è l'amicizia che ci lega da abbondanti quindici anni, il testo si distende agevolmente in una lettura senza pause, nella comprensione di metodologie e tecnologie spesso modernissime altrimenti così anche antiche che, riscoprirne le memorie, diventa un piacere ed allo stesso tempo una straordinaria soddisfazione. Francesco Cotugno non è raccoglitore di note o di codici alimentari, il rinventore di notizie o lo sterile equoziente di meri calcoli calorici, egli ci accompagna per mano, avendo cura che ogni suo lettore sia appagato nella comprensione e nell'innata *curiositas* di



questi argomenti amalgamati tra loro in questa forma inusuale; ci delizia usando espressioni e memorie altrimenti perdute, ci erudisce quando, con consolidata professionalità, ci addentra nell'affascinante mondo della biologia e della microbiologia, senza farci percepire quella connaturale pesantezza che ci era solita compagna tra i banchi di scuola.

È un libro colto, che spigola qua e là riscoprendo terminologie e nomenclature dialettali ormai scomparse, trasposizioni verbali di lemmi dalle origini straniere, ricette dai profumi antichi e genuini registrati indelebilmente in una memoria fanciulla e accorta, incantesimi di un mondo lontano che si avvicendano alle verità tecnologiche moderne, a volte senz'anima. È acclarato ed indiscusso spessore professionale, che fa dell'Autore, fonte seria ed affidabile, anfitriente di un banchetto luculliano senza tempo, nel quale ci affascina e ci persuade; commensali appetenti ed indiscreti, ebbri di una vivacità descrittiva innata e coinvolgente, tanto efficace da farci sentire co-protagonisti di quelle sensazioni e di quelle percezioni, che in questo libro e grazie a Francesco, continuano a farci emozionare.

Prof. Domenico Facchini
Pontificia Accademia Tiberina, Roma

Un saggio monografico di Francesco Cotugno

L'alimentazione mediterranea della Puglia Imperiale

Publicato per le edizioni Agorà di Foggia, con la sponsorizzazione della Regione Puglia, Provincia di Bari e dei Comuni di Barletta, Andria e Trani, un saggio monografico a cura del prof. Francesco Cotugno intitolato *L'alimentazione mediterranea della Puglia Imperiale*.

Con tanti saggi nella nostra alimentazione, si avvertiva la mancanza di una pubblicazione specifica sulla "nostra" alimentazione, uno studio intenso (200 pagine), riccamente illustrato (90 foto a colori) che ha saputo unire la scientificità della trattazione con la piacevolezza della narrazione.

Il prof. Cotugno, nativo di Cerignola, svolge la sua attività a Trani, docente di Scienze dell'Alimentazione (oggi in pensione), analista chimico e docente dell'area di specializzazione in vari istituti regionali pugliesi, autore di altri studi sulla nostra alimentazione.

Il testo è praticamente un esauriente excursus sulla nostra cucina, sui nostri alimenti sui quali l'autore si sofferma con una ricchezza straordinaria di citazioni scientifiche, senza però mai perdere di vista l'interesse verso il comune lettore.

A numinat a pört'n Mingherill e Piripicch: e Sparron, u Negúss, Tirettì e Pochicch'?

di Michele Dimonte

Tanti poeti e prosatori barlettani ci hanno descritto, anche in dialetto, personaggi popolarissimi per la loro comicità e stravaganza, come ad esempio *Mingherill* e *Piripicch*. Ma quasi in sincronia con loro sono vissute altre "macchiette", meno bacciate dalla fama *ca ne sbambev'n' e add'criev'n bun e meggh'...e gratúss!* (che ci divertivano molto e gratis).

Uno lo chiamavano *Sparron*: era un tipo *fattizz* (molto robusto), con una grossa testa attaccata al busto senza collo, grandi occhi taurini, capigliatura corta e spinosa, vasto petto villosa, braccia nerborute sempre scoperte a prescindere dalle condizioni climatiche.

Completava la sua sagoma il paio di gambe colonnari munite di piedacci *a sess* (attingitorio per solidi). Camminava *sbacullèn* (barcollando) e *gruf lènn* (bofonchiando) e, le rare volte che comunicava col prossimo, parlava *com nu trumbron stunâte*. Per tutto questo la gente gli aveva affibbiato il nomignolo di *sparron* (sparro adulto, una specie ittica irsutata). Tirava a campare facendo lavori di sforzo, come l'azionamento dei grossi mantici dei vecchi organi musicali a canne, nelle funzioni religiose. In tali circostanze alcuni di noi ragazzi salivano *a mioun a mioun* (di soppiatto) sull'andito dell'organo per vedere all'opera quell'energumeno. Che ansimando impegnava le sue forze gettandosi alternativamente su una *di stengh* (leve) del mantice onde alimentare di aria le canne dello strumento. La chiesa si riempiva di una solenne sonorità che però, ahinoi, andava modulandosi da potente a flebile, *a mmsour da vuttât* (in proporzione alla spinta)... sparroniana! Spesso dall'organo emanava *nu mugn'* (un mugolio) perché l'energumeno diminuiva la pressione *p' r' p'gghiè fiât*. Ma immantinenti l'organista *l'ammunazzav* (minacciava), mentre per giunta noi gli facevamo le boccacce e lui, riprendendo a pigiare, a sua volta borbottava verso di noi *uhm ce v' piggh'...* chiaramente al rombante finale del pezzo sacro, *nou, lest a squigghierre da Chis* (presto a scomparire dalla chiesa).

Un altro personaggio popolare stravagante era un coltivatore diretto, soprannominato *u Negúss* per via della sua tremenda abbronzatura causata dal suo indefesso lavoro campestre. Quando la gente *u skulcav* (lo scorgeva) diceva scherzosamente *Ma ce succiss, i Negúss è spatriât da la Bbssinj?* (Negus Neghesti era il "re dei re" dell'Abissinia, sfuggitovi all'atto dell'occupazione militare italiana del 1936). Lui, anziché offendersi, gongolava e si pavoneggiava; amante di *bûrl e nascezz'* (festicciole), si avvolgeva in un lenzuolo bianco e imitava il ballo dei negri detto "fantasia", aggiungendovi movenze comiche *farein e spoum du mmir du sou* (schiuma del vino, di sua esclusività). Il culmine della sua estrosità si aveva a giugno, alla raccolta di *palasciân* (grossi fiori di Palagianò, Ta); per vendere quelli di sua produzione, si sistemava al centro di un crocchio e gridava *uè i tapunâr, asseit ca mô n'arruât da for, i palasciâân!* (donne di ceto modesto, uscite...). Appena formatosi un crocchio intorno, *Negúss* gettava in aria il più maturo dei suoi fiori che si faceva ricadere dritto sul muso, in modo da spruzzarne le parti molli sugli astanti, *zumb'; ngocche mbroperi', e tent r'sât* (salti, qualche improprio e tante risate...) accoglievano il comico atto, mentre *Negúss* compiaciuto esclamava *Mbè, mô c'aveit prouât quent sa nzist* (ottimi), *accattâvill ambress, preim ca f'mesc'n'* (comprateli alla svelta, prima che terminano).

Ma se *Mingherill*, *Piripicch'*, *Sparron* e *Negúss* agivano da solisti,

c'erano altri "tipi" che amavano esibirsi in coppia: ad esempio *Tiretti* e *Pochicch*. Il primo (al secolo Michele Capuano) doveva quel nomignolo al fatto che, "dal dire al fare non... passava il mare", ma pochissimi istanti, perciò era come un "direttissimo" (comicamente abbreviato e storpiato in "Tiretti"). Il secondo aveva la funzione di "spalla" e spesso da bersaglio alle trovate, sceneggiate e tiri birboni che scaturivano dalla fervida "vis comica" tirettiniana. Era molto paziente e si accontentava di poco, da cui il soprannome *Pochicch* (italianismo da *poch*, *picch*). Mi limito qui a descrivere un paio di aneddoti tra i tanti bastevoli per un "Decameron barulense". *Tiretti* un giorno deve prendere la corriera per Trani, alla fermata davanti alla chiesa di S. Lucia; ma vi arriva trafelato mentre il mezzo si sta avviando. Per quanto urla e picchi contro lo sportello del conducente, questi prosegue lasciando *Tiretti* a gridare e a bestemmiare *ch' tutt'a litanei di Sent*. Al turpe clamore, accorre gente e anche il rettore della chiesa, don Antonio Larosa, un prete energico e burbero. Con atteggiamento da Padre Cristoforo di manzoniana memoria, don Antonio apostrofa il bestemmiatore: *maleducato, blasfemo, col tuo comportamento non entrerei in Paradiso!* Al che *Tiretti* ribatte: *P'rcè (perché) jè s'cour ch'a stè tou ddè (colà) a strazzè i b'glitt'* (biglietti d'entrata)?

Quanto a *Pochicch*, riferisco per brevità il suo finale tiro mancino proprio verso l'amico comico. Dovendo recarsi in America perché richiamato da suo figlio, con un taxi preleva dal porto *Tiretti* che, scalzo e seminudo presso una barca non sa rinunciare all'invito. Infatti il compagno, somnion, gli ha accennato che *ma fè nu bell servizj a nu f'tndon d'parent d' l'Amer'k*. Giunti all'aeroporto di Palese e licenziato il taxista, i due si avviano al varco d'imbarco che ovviamente viene passato dal solo *Pochicch*. Questi rivolto a *Tiretti* gli fa: *Addei, ameich; ngi' v'deim all'alt mün* (addio, ci vediamo all'altro mondo), lo saluta chiudendo le dita della mano tranne il medio e si avvia ridendo verso l'aereo. *Tiretti*, confuso, esterefatto e colpito da quel tiro "mancino" deve mettersi ad accattonare l'elemosina per rientrare a Barletta. Morale dell'episodio: chi la fa, l'aspetti!

La molteplicità dei macchietti si innesta nell'humus della quotidianità dei ceti popolari del tempo, fatto di duro lavoro e scarso guadagno, da compensare con la ricerca di occasioni di sollievo, quali *tav'lat, uascezz'* e *scampagnât*, come pure dalle esibizioni e dai comportamenti dei comici e degli stravaganti. Insomma detto alla barlettana maniera *Pitt' a bbon, ch'a malamend' nen mench'* (prendi la buona... che la cattiva... non manca), in diaconico accordo col "carpe diem" del quasi conterraneo Orazio Flacco.



Mingherill

Tre i finalisti di scena al Curci per il 13° Concorso Pianistico Internazionale "Premio Mauro Paolo Monopoli"

Primo premio al pianista italiano Scipione Sangiovanni, secondo premio alla russa Ekaterina Richter, terzo premio al pianista italiano Vitantonio Caroli

di Giulia Damiani

Grande successo ha riscosso anche quest'anno il Concorso Internazionale di Esecuzione Pianistica "Premio Mauro Paolo Monopoli", giunto ormai alla sua 13.ma Edizione, che ha visto il suo "Gran Finale" il 9 Maggio a Barletta, presso il Teatro Comunale Curci.

A disputarsi la scena sono stati il giovane pianista italiano Scipione Sangiovanni, la pianista russa Ekaterina Richter e un altro pianista italiano Vitantonio Caroli, tutti artisti giovanissimi ma vincitori di Concorsi Musicali internazionali di altissimo livello.

E così, si è rinnovato, come accade già da 13 anni, nella splendida cornice del Teatro Comunale Curci di Barletta, "l'evento culturale dell'anno", che viene riproposto con novità e interessanti audizioni dall'Associazione Curci di Barletta e dall'ottima Direzione Artistica del M° Francesco Monopoli, sempre attento cultore e dispensatore di buona musica ad altissimo livello nella nostra città.

Ancora una volta, sempre nello stesso periodo, il "nostro splendido Teatro" si è preparato ad ospitare questo appuntamento, atteso in maniera particolare dai cultori della Buona Musica che però ha visto quest'anno un teatro strapieno in fervore per la fine di questo spettacolo musicale che si è dipanato nell'intera settimana e che ha visto i 23 partecipanti cimentarsi in ben 4 prove di grande difficoltà.

Il Concorso, organizzato dall'Associazione Cultura e Musica "G. Curci" in collaborazione e con il Patrocinio del Comune di Barletta, della Regione Puglia, della Provincia di Barletta - Andria - Trani, del Ministero dei Beni Culturali - Dipartimento dello Spettacolo, della Commissione Europea - Direzione Generale per la Cultura, della Buzzi - Unicem, della Fondazione Megamark, della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, della Banca Popolare di Bari e di altri vari sponsors, con numerosi Premi Speciali, che si è concluso, dopo una intensa settimana di audizioni, può sicuramente essere considerato uno dei più importanti presenti sul territorio nazionale.

Ad aprire la serata è stato il composto e preciso pianista italiano Vitantonio Caroli, artista barese, con una interpretazione di grande intensità che, accompagnata dall'EurOr-



I vincitori del 13° Concorso Pianistico Internazionale "Premio Mauro Paolo Monopoli"

chestra, diretta dal M° Francesco Lentini, ci ha regalato una perfetta esecuzione del concerto n. 1 in Mi minore Op. 11 di Frederick Chopin, che ha coinvolto pienamente sia la Giuria che il numerosissimo pubblico che affollava il teatro.

È toccato poi al giovane pianista brindisino Scipione Sangiovanni, di appena 23 anni, che ha donato una puntuale e precisa lettura dell'accattivante Concerto K 271 di Wolfgang Amadeus Mozart, che con la sua chiarezza e freschezza ha conquistato il pubblico.

A concludere la serata è stato, infine, il famosissimo Concerto n. 2 in Fa minore Op. 21 di Frederick Chopin nella particolare esecuzione della pianista russa Ekaterina Richter che ha ricevuto consensi unanimi da tutto il pubblico. Intense e partecipate sono state le interpretazioni dei tre pianisti che supportati dall'EurOrchestra, sempre attenta e precisa, in grande forma sotto la intensa e partecipata direzione del maestro Francesco Lentini, ha saputo creare ottime esecuzioni esaltate e rese evidenti dalla perfetta acustica e dalla suggestiva cornice del Teatro Comunale Curci.

Al termine della serata, la prestigiosa Giuria internazionale formata dai maestri Andrzej Jasinski (Polonia), Hae - Won Chang (Corea), Reiko Kikuchi (Giappone), Ratimir Martinovic (Montenegro), e Francesco Monopoli (Italia), Di-



**costruzioni
CRESCENTE s.r.l.**

Attestazione di qualificazione
SOA Deloitte & Touche

Via S. Antonio, 23 • Barletta
Tel. 0883.332042 • Fax 0883.536744
info@costruzionicrosciente.com
www.costruzionicrosciente.com

SINCERT
ISO 9001:2000
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO



**Gateaux
CAFÉ PÂTISSERIE**

Via Libertà, 20 - ang. Via Vitroni - tel. 0883.536370 - Barletta



**pâtisserie
GOURMANDISE**

Via M.R. Imbriani, 11 - tel. 0883.514132 - BARLETTA



OTTICA LAMUSTA

BARLETTA C.so Vitt. Emanuele, 46/48 - Tel. 0883 331566 - Fax 0883 331789
TRANI Piazza della Repubblica, 9 - Tel. 0883 489171
www.otticalamusta.it



lucid
di Ricchitelli Salvatore

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

via Paolo Ricci, 175
70051 Barletta
cell. 373.7447940
373.7447939
lucid.ricchitelli@gmail.com

rettore Artistico e Fondatore del Concorso, dedicato a Mauro Paolo Monopoli, ha deciso di assegnare, all'unanimità, il Primo premio offerto dalla Buzzi Unicem di Barletta, al più giovane pianista in gara, l'italiano Scipione Sangiovanni, per la sua chiarezza interpretativa.

Alla russa Ekaterina Richter è stato assegnato il Secondo Premio, offerto dalla Fondazione Megamark, mentre il Terzo Premio è andato a Vitantonio Caroli.

Il quarto Premio ex aequo, offerto dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata è stato invece assegnato alla pianista armena Diana Gabrielyan e al pianista giapponese Sho Yamada.

A Vitantonio Caroli è andato altresì il Premio Speciale del Pubblico, offerto dalla Banca Popolare di Bari, mentre al pianista Scipione Sangiovanni è andato il Premio "Musica Italia" offerto dalla Fondazione Megamark.

I premi ai vari semifinalisti e le coppe sono state offerte invece della Unione Regionale delle Bonifiche delle irrigazioni per la Puglia.

Rilevante anche quest'anno la collaborazione del Comune di Barletta, della Regione Puglia, della Provincia di Barletta-Andria-Trani, unitamente all'intervento degli Sponsor che hanno voluto unirsi per rendere sempre più importante e migliore questa manifestazione che può definirsi uno dei più importanti Concorsi e un riferimento di assoluto valore nel panorama musicale italiano ed internazionale.

Per la consegna dei Premi ai vari vincitori, sono intervenuti il Sindaco di Barletta ing. Nicola Maffei, in rappresentanza della Provincia di Barletta-Andria-Trani, il dott. Dario Damiani, l'ingegner Luciano Nenna in rappresentanza della Buzzi - Unicem, stabilimento di Barletta, il dott. Michele Sardone in rappresentanza della Fondazione Megamark, il dott. Raffaele Di Schiena, in rappresentanza della Banca Popolare di Bari, il dott. Fedele Rizzi, in rappresentanza della Banca Popolare di Puglia e Basilicata e il dott. Pasquale Gentile e la dott.ssa Anna Chiumeo in rappresentanza della Unione Regionale delle Bonifiche delle irrigazioni per la Puglia.

Il maestro Francesco Monopoli ha voluto ringraziare in maniera particolare tutti gli Sponsor che con la loro attenzione e il loro continuo e fondamentale supporto alla crescita del Concorso nei vari anni, rendono possibile l'attuazione e il funzionamento di questa enorme e complessa macchina organizzativa che, insieme al Concorso Musicale Internazionale "Città di Barletta", è ormai diventato il Concorso Internazionale di Esecuzione Pianistica "Premio Mauro Paolo Monopoli".

Molte le parole di plauso sia per l'organizzazione della manifestazione, con ringraziamenti particolari per il lavoro puntuale e preciso svolto ogni anno dal Direttore Artistico della manifestazione, il maestro Francesco Monopoli, sia per l'alto livello dei musicisti provenienti da tutto il mondo.

Tutto il pubblico presente ha saputo apprezzare e sottolineare la bravura dei tre finalisti con numerosi applausi e consensi sia nei confronti di questi giovani artisti che, per amore della musica, non esitano a girare tutto il mondo per farsi conoscere, sia nei confronti del compito veramente difficile svolto dalla Giuria che si ritrova, in tutta la settimana del Concorso, ad ascoltare e giudicare l'intenso studio e l'impegno che rende questi giovani artisti, dei musicisti di valenza veramente internazionale. ■

C'era una volta e ci sarà ancora...

Il diritto di amare

Grande successo per lo spettacolo di fine anno della scuola "Dimiccoli"

di Elisabetta Pasquale

Lo spettacolo, realizzato dagli alunni della Scuola "Dimiccoli", Dirigente Scolastico prof. Francesco Di Stasi, è nato dalla combinazione di due progetti "Dalla fiaba tradizionale alla fiaba metropolitana" e "L'amore negli itinerari letterari-artistici-musicali" nell'ambito delle iniziative P.O.N. annualità 2009/2010.

Nel testo sono state raccolte le sensazioni, i desideri, le aspirazioni degli adolescenti ed è stato utilizzato il loro linguaggio per rendere quanto più realistica e congeniale la recitazione.

La finzione teatrale ha rispecchiato - ha commentato il Dirigente - una realtà con cui gli adulti, tra cui anche i docenti, devono ogni giorno confrontarsi, cioè quella della separazione dei genitori che spesso ha delle ricadute negative sul profitto e sul comportamento degli studenti in classe e non solo.

La Scuola, come istituzione, ha affermato il Dirigente, cerca di offrire delle risposte e di riempire spesso il vuoto che si viene a creare intorno al mondo dell'adolescenza.

Per la prima volta, in una sorta di sperimentazione, si sono fuse in perfetta armonia la prosa e la musica, fiore all'occhiello della Scuola ad Indirizzo Musicale e sabato 29 Maggio presso il Teatro "Curci", patrocinato dal Comune, è andato in scena lo spettacolo.

Il titolo "C'ERA UNA VOLTA E CI SARÀ ANCORA...IL DIRITTO D'AMARE" riprende l'inizio delle fiabe classiche e allude ad un diritto che si dovrebbe riscoprire per tenere a bada l'egoismo degli adulti che spesso si riducono ad "un cumulo di bugie e poche verità", cito testualmente una battuta del testo.

"Tutti hanno il diritto di sognare, tutti vorrebbero vivere la fiaba della vita, tutti vorrebbero essere amati da qualcuno, prima di tutto dai genitori".

Quale potrebbe essere il lieto fine di una fiaba "metropolitana" oggi?

Il messaggio dello spettacolo risulterà chiaro solo alla fine, dopo aver condotto e coinvolto in modo accattivante il pubblico nella quotidianità di Serena e nella riscoperta di brani poetici e teatrali (Cyrano e Rossana, Anna e Peter, Paolo e Francesca, Lucia e l'Innominato, "A poupe mbassate") e musicali (What a wonderful world; Sinfonia per un addio; Tico Tico; Blue Moon; Ebony and ivory; Can't take my eyes off you).

Il ricongiungimento dei genitori di Serena, durante il lavoro scolastico di gruppo, oggi più che mai, diventa un sogno se si pensa alle famiglie allargate che circondano gli adolescenti. ■



Un momento dello spettacolo (FOTORUDY)

La famiglia "ideale", quella che si vede durante la réclame, viene ricostruita con un'aiutante d'eccezione, non la solita "fatina", ma la colonna sonora della vita di ciascuno. È stata scelta la musica per far riconciliare un papà ed una mamma perché il linguaggio musicale, oltre ad essere universale, è il linguaggio in cui spesso si rifugiano gli adolescenti.

La prosa è stata sapientemente messa in opera dal regista Francesco Martinelli, mentre la direzione dell'Orchestra, è stata affidata ai Maestri di Strumento: Cosimo Di Noia, Vincenzo Fanelli, Andreina Kiss e Vincenzo Manzionna.

Tra gli ospiti la dott.ssa Carmelinda Lombardi, Assessore alle Politiche Sociali della BAT, il dott. Pompeo Camero Assessore alla Pubblica Istruzione della BAT, il vicesindaco del Comune di Barletta dott. Vincenzo Caputo, il dott. Renato Russo, questi sono solo alcuni nomi che il Dirigente ha ringraziato per la loro cortese presenza.

Lo spettacolo si è concluso con un "Tico-Tico" diretto magistralmente dal Maestro Vincenzo Fanelli che ha coinvolto il pubblico sempre attento alle emozioni e alla professionalità dei piccoli attori e dei piccoli musicisti, orgoglio della Scuola "Dimiccoli" e del corpo docente che la anima tra cui vanno menzionati i docenti (Zito, Campese, Masi, Capozza, Cappelletti, Maresca, Musti, Rizzitelli) e gli esperti esterni (arch. Leone e dott.ssa Maffione). ■

Cruciverba a schema libero inquartato

di Franco Lamonaca

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
18				19			20		21		22			23			
24				25			26		27		28						
29				30	31			32		33			34		35		
	36	37		38		39						40		41	42		
43					44		45					46		47			
		48			49	50					51		52			53	
54	55											56					
57					58									59			
60			61		62					63		64		65		66	
67		68							69		70		71				
72				73			74	75				76		77		78	79
		80		81			82		83			84					85
86	87			88				89			90			91		92	
93							94						95				

* Nelle colonne centrali - orizzontale e verticale - non definite, a schema ultimato risulteranno rispettivamente i nomi di due edifici storici di Barletta: uno religioso e l'altro nobiliare. (la soluzione a pag. 42)

Orizzontali

1. Di vari tipi, differenti. - 8. Ascoli Piceno. - 10. Un ballo rumo-reggiante. - 15. Meridione. - 18. La squadra ferrarese. - 19. Ha sede al Palazzo di Vetro. - 20. Famosi quelli di Pompei. - 22. Lo sono le strade ferrate. - 24. La campagna di Grosseto. - 26. Le prime della Scala. - 27. Lecce. - 28. Il fondo internazionale per la stabilità finanziaria. - 29. Segnale d'arresto. - 30. Veicoli a tre ruote. - 34. Un articolo romano. - 35. Vostra Signoria. - 36. È sulla costa jonica reggina. - 39. Un piccolo fabbricato. - 41. Raccoglie sangue di donatori. - 43. Capitale venezuelana. - 45. Della provincia brianzuola. - 46. Ci sono pure quelle a botte. - 48. Oltre a varie industrie, aveva anche molte banche. - 49. Far salti da ballerine. - 52. Materia prima per motivi "viennesi". - 54 * (non definito). - 57. Il partito dell'edera. - 58. Uno che ciarla e spande dicerie. - 59. La prima moglie di Giacobbe. - 60. Imperia. - 62. Guerrieri del Kenia e della Tanzania. - 63. Preposizione articolata. - 64. Molti, innumerevoli. - 67. Un'auto scappottabile. - 69. Luccio di mare. - 72. Il mollusco dei pittori. - 73. Lecco. - 74. Donne indoeuropee. - 76. È tangente all'infinito. - 80. Il killer ripetitivo. - 83. Terremotata assieme a L'Aquila. - 84. Il materiale ... che non si muove. - 85. A metà prezzo. - 86. Importante macchina ospedaliera. - 88. Un difetto della vista. - 91. Velli tagliati e pareggiati. - 93. In provincia di Cosenza, sulla costa tirrenica. - 94. Monti abruzzesi con l'articolo avanti. - 95. Ha scritto anche: La noia, La romana, Il conformista.

Verticali

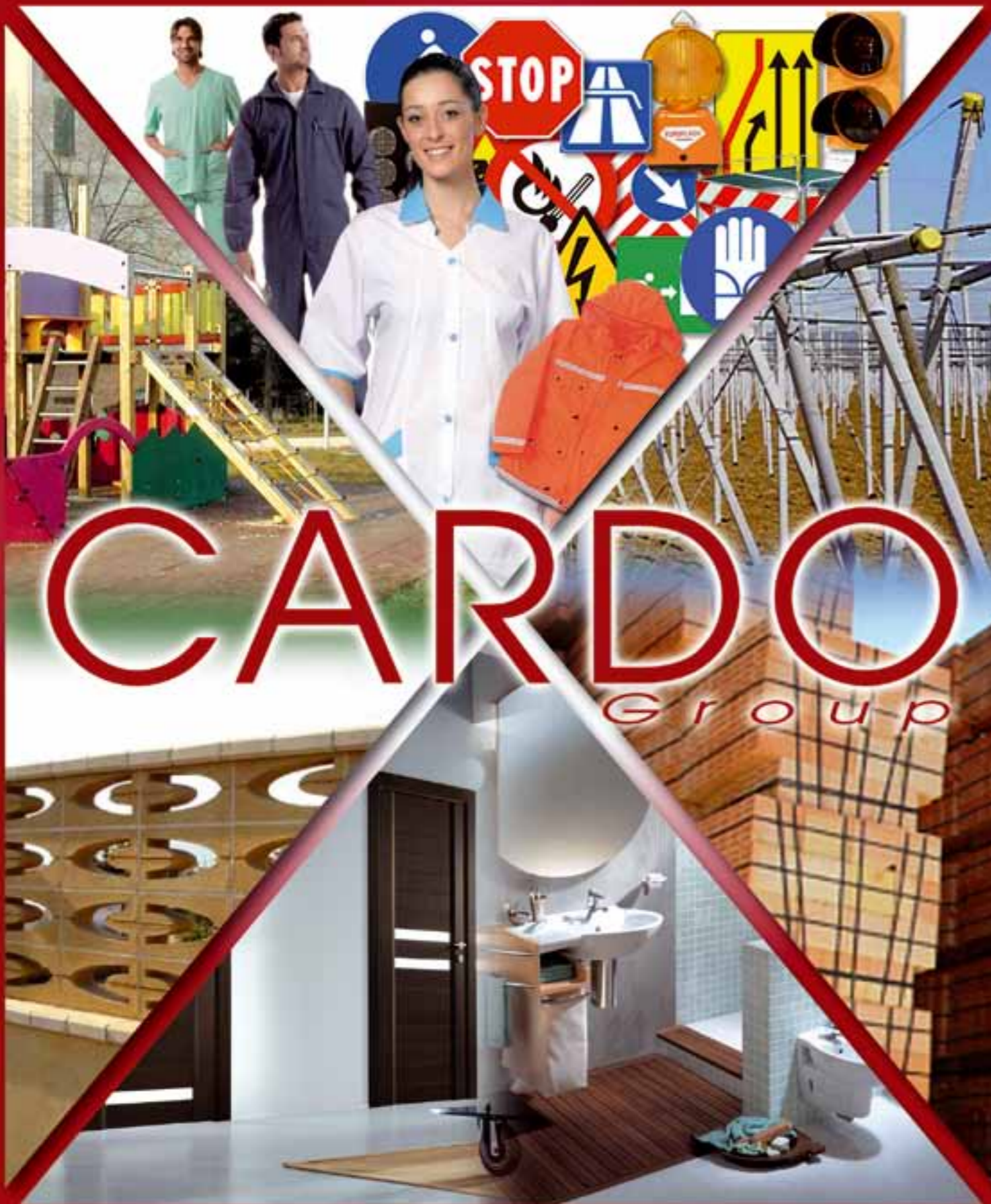
1. Rende difficile il respiro. - 2. Supporta il comico. - 3. Giovineti cucitori. - 4. Lo grida il torero. - 5. Lo zio della capanna. - 6. L'ex Cassa Mutua. - 7. Pronome confidenziale. - 8. Adriano Celentano. - 9 * (non definito). - 10. A te. - 11. Si oppone al contro. - 12. Lo alzano spesso i politici. - 13. Fu cacciata dall'Olimpo. - 14. Specialità di fegato d'oca. - 15. Dignitario inglese. - 16. Secolari in Puglia. - 17. Si sprigiona bruciando plastica. - 20. Sbiaditi, stinti. - 21. Un piccolo cavolo. - 23. Contenitori per pelati. - 25. Vendono nastri e bottoni. - 26. Impresa con lo stampino. - 28. Le industrie estrattive. - 31. Tra le bottiglie del bar. - 32. La famiglia dei licaoni. - 33. Spiccare chiaramente, emergere. - 37. Segue "go" sulla pista. - 38. Si tedesco. - 40. Sfila spesso per protesta. - 42. L'acido della ... vendetta. - 43. Importanza, rilevanza, vistosità. - 44. Disarcionata, sorpassata. - 47. Una coordinata sulla carta nautica. - 50. La cittadina dell'Alfa Romeo. - 51. I periodi della storia. - 53. Associa gli spastici. - 55. Lo scultore delle "accumulazioni". - 56. La doppia lettera. - 61. Lo fu Garibaldi dei due mondi. - 62. Regione d'Isernia. - 65. È stato direttore de "Il Manifesto". - 66. Bazzecola, cosa da niente. - 68. Vi si gioca d'azzardo. - 69. Il monte dei comandamenti. - 70. Assicura i lavoratori per gli infortuni. - 71. È di piccola statura. - 75. Vi arrivano tutte le strade. - 77. Ispido, irsuto. - 78. L'ala del cappello. - 79. La dea del mare. - 81. In pellicceria c'è quella musquè. - 82. Proprio in quel punto. - 84. Bassissima, infima. - 87. I due terzi dell'amo. - 89. Noto marchio d'auto statunitense. - 90. Avanti allo slogan. - 92. Avellino.

è ora di cambiare l'ufficio?

Dall'esperienza del Mobilificio Torinese nasce EMMETI OFFICE, la più nuova e vasta esposizione dedicata esclusivamente al mobile per ufficio. Una grandissima scelta di soluzioni di arredamento e di stile. Venite a scoprire come portare allegria ed efficienza nel Vostro ufficio.



EMMETI OFFICE by MOBILIFICIO TORINESE S.r.l.
ARREDAMENTI PER UFFICIO, ENTI PUBBLICI, OSPEDALI, COMUNITA'
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDI PER NEGOZI
Via Foggia, 165 - 70051 Barletta (BT)
tel. 0883 520963 fax 0883 510354
www.emmetioffice.it info@emmetioffice.it



Manufatti ed accessori per l'edilizia e l'agricoltura

Arredo urbano, da giardino e per stabilimenti balneari

Materiali, sistemi e attrezzature per l'edilizia

Abbigliamento professionale, antinfortunistica e segnaletica

Ceramiche, sanitari, porte e complementi d'arredo

“DE NITTIS TIMES” la parola...all'esperto

Presentato il Giornalino Scolastico della scuola media De Nittis di Barletta nell'ambito dei percorsi progettuali Pon

di Francesca Ditrizio

“Una giornata per l'Europa” è stato l'evento organizzato, venerdì 25 maggio 2010, dalla scuola media De Nittis, per festeggiare i 60 anni dalla “Dichiarazione di Schuman”, l'illuminato Ministro degli Esteri francese, attraverso la quale si propose un'alleanza tra gli stati europei al fine di garantire una pace solida e duratura in Europa, all'indomani della Seconda Guerra Mondiale.

Quest'importante iniziativa è stata anche un'occasione per presentare, ad un pubblico numeroso e quanto mai entusiasta, le opere realizzate dagli studenti e per tracciare un bilancio delle numerose attività svolte dagli allievi che, in orario extracurricolare, hanno aderito ai vari progetti PON finanziati dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

La manifestazione è stata inaugurata dal saluto formale del Dirigente scolastico, il prof. Andrea R. Messinese, sempre molto attento alla qualità della formazione degli allievi del suo istituto e sensibile ad indirizzare ogni singolo studente ad una programmazione cosciente e consapevole del proprio futuro percorso scolastico. Il Dirigente ha espresso una grande soddisfazione per i risultati ottenuti nelle varie attività formative: dai laboratori scientifici (PON “*Imparare in laboratorio*”) alla mostra d'arte, dalla recitazione di poesie in francese (PON “*Bonjour à vous le français*”) ai brevi role play in lingua inglese (PON “*Let's role play*”), dai “*Racconti animati*” al “**GIORNALINO DELLA SCUOLA**” (PON “*Comprendere e comunicare*”).

Il Giornale nasce dalla voglia di comunicare degli studenti, dalla necessità di scambiarsi opinioni, punti di vista,

esperienze, dall'esigenza di confessare i moti del loro animo, i sogni e le paure del domani... nasce dall'intimo bisogno di raccontarsi!

In quest'ottica, il giornalino scolastico si rivela un valido strumento della comunicazione e un ambiente in cui sperimentare vari tipi di scrittura, consolidare gli strumenti di una ricerca scientificamente fondata e correlare ciascun articolo con una grafica accattivante e avvincente.

Tanti gli allievi coinvolti in questo progetto e ai tanti e diversificati loro interessi è corrisposta una smisurata cooperazione sia tra i singoli che all'interno del gruppo redazionale, in piena sintonia con il motto europeo del 2010, “Unità nella diversità”: un unico ed originale giornale realizzato da più individualità che hanno tra loro collaborato per trarre linfa vitale dalle differenze ed impegnarsi in un lavoro sinergico.

La redazione del giornale si conferma, quindi, come lo strumento più efficace per dar voce agli studenti, per unificare gli interessi, promuovere la creatività e favorire una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Gli studenti delle classi III hanno manifestato una grande propensione per questo tipo di attività, in grado di dare libero sfogo ai loro molteplici interessi: con lo sguardo sempre fisso sulla loro scuola e sui progetti in essa realizzati, hanno dimostrato una singolare maturità nell'analizzare il mondo esterno alla struttura scolastica, rivolgendo la propria attenzione al progetto Orientamento, all'importanza della Formazione Continua nella società odierna, hanno manifestato la loro straordinaria, seppur ancora ingenua fiducia nel futu-



UIC N. 49310

FIDES

SOLUZIONI FINANZIARIE & SERVIZI

CESSIONE DEL QUINTO a tutti i dipendenti anche di piccole aziende

PRESTITI PERSONALI fino 75.000 euro

CONSOLIDAMENTO DEBITI

PRESTITI A PENSIONATI FINO A 90 ANNI

ACCONTI IMMEDIATI FINO AL 90%

MUTUO, ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE

CORATO
Executive center corato
S.P. 231 km 32,700
Tel. 080 8722945 int.10 (fax)
Tel. 320.7293979

TRANI
Corso Italia, 8
Tel. 0883 487117
Tel. 347 3081927

BARI
Via Cardinale Mimmi, 9 - Scala D
Tel. 320 7293979

DIREZIONE GENERALE
POTENZA
Via L. Braille, 27 - Tel. 0971 46563
info@fidesfinanziamenti.com
www.fidesfinanziamenti.com

FIDES
SOLUZIONI FINANZIARIE & SERVIZI

FIDUCIA AI TUOI PROGETTI.



La tutor Anna Maria Damato e l'esperta Francesca Ditrizio nel gruppo della redazione del giornale di terza

ro, scegliendo di intervistare figure di giovani e già affermati professionisti in grado da fare da ponte tra mondo del lavoro e mondo scolastico e capaci di offrirsi come esempi da emulare, con attenzione impeccabile hanno cercato di carpire i segreti della loro affermazione e di consigliarli ai loro coetanei, oltre che a se stessi.

Interessati soprattutto a fornire risposte concrete ai disagi della loro età, a consigliare le più sagge soluzioni ai problemi adolescenziali, gli studenti della redazione del "De Nittis Times" si sono gettati a capofitto anche nell'analisi delle mode del momento, hanno recensito libri e opere teatrali... hanno sentito il forte desiderio di ricercare e di trasmettere il patrimonio della cultura e della storia della nostra città con la speranza che non venga mai più ignorato.

Di grande spessore è anche l'opuscolo "Sfregia la notizia", dal taglio prevalentemente ecologico ed in parte culturale e interculturale, realizzato dal gruppo redazionale delle classi prime e allegato al "De Nittis Times". A concorrere al successo del giornalino, la messa in gioco di abilità grafiche attraverso cui si afferma il gusto per l'immagine e la riflessione sulla sua manipolazione.

L'iniziativa, nel complesso, si è rivelata felice nel suo intento di fare del giornale scolastico uno strumento di conoscenza e un mezzo di comunicazione in grado di suscitare la curiosità e l'interesse dei lettori e, qualche volta, di offrire un piccolo e sano divertimento.

La speranza delle Esperte (la dott.ssa Francesca Ditrizio e la dott.ssa Nunzia Locantore per le classi terze, la dott.ssa Francesca Copertino per le classi prime) e delle Tutor (la prof.ssa Anna Maria Damato e la prof.ssa Laura Tota) è quella di aver in qualche modo contribuito non solo alla formazione di piccoli giornalisti in erba, ma anche di cittadini esemplari, custodi del proprio patrimonio culturale.

Non resta che complimentarsi con gli studenti del PON "Comprendere e comunicare" delle classi I e III, con le Esperte e con le docenti Tutor della scuola media De Nittis che, con il loro impegno e la loro dedizione, hanno contribuito a scrivere un'altra, importante, pagina nella storia scolastica e cittadina.

SCUOLA ELEMENTARE "GIOVANNI PAOLO II"

QUINTA EDIZIONE DELLA PRIMAVERA DELLA LETTURA

Anche quest'anno, come negli anni passati, la scuola elementare Giovanni Paolo II, diretta dalla dirigente dott.ssa Concetta Corvasce, ha organizzato un incontro con l'autore Renato Russo su un tema legato al nostro territorio: questa volta è toccato all'Ofanto, sul quale Russo ha scritto un libro, approfondendo in particolare la storia, l'idrografia, l'ecologia. Il tema è stato particolarmente apprezzato perché aveva costituito oggetto, già nelle settimane precedenti, di un corso per gli alunni della scuola che hanno potuto così seguire meglio la conversazione dell'autore che non si è limitato solo a parlare del fiume, ma ha anche inserito il discorso in un contesto più ampio ed allargato, sottolineando l'importanza per le nostre scuole, della storia della nostra città e del nostro territorio.

In questo contesto l'Ofanto rappresenta un capitolo fondamentale del nostro plurimillenario cammino. Basti dire che lungo le sue rive si sono accampate le prime popolazioni preistoriche apule, per questo non è difficile trovare delle caverne nelle quali i nostri protoantropi si raccoglievano per pregare, mangiare e dormire. La più importante è quella scavata (o forse è il risultato di una erosione naturale) accanto alla masseria di Canne non lontano dal sito della bottega. E chissà che non abbia dato rifugio, nascosta com'era, ad alcuni soldati romani in fuga dalle milizie cartaginesi...

Intensissimo il dibattito che n'è seguito perché i ragazzi delle scuole, dopo aver dato vita ad una rappresentazione scenografica sul fiume, hanno rivolto all'ospite numerose domande non solo sul fiume, ma anche - più in generale - sulla sua esperienza di scrittore, di come gli è venuta l'idea di scrivere questo libro, quanto tempo ci ha impiegato, se c'è speranza che il fiume si possa salvare dal degrado ambientale nel quale vive purtroppo oggi.



La scuola "Giovanni Paolo II" (FOTORUDY)



Incontri nella sala Convegni della Girondi LEGGERE LIBRI, TESSERE RELAZIONI

Incontro interessante, nella sala Convegni della Scuola Elementare "Girondi", sul tema "Saper leggere libri, tessere relazioni", organizzato da Mirabilia.

Ha presentato e coordinato l'evento Licia Divincenzo, direttrice e animatrice di Mirabilia, al quale erano presenti il vice sindaco Franco Caputo e il direttore della scuola Luigi Terrone.

Tema dell'incontro, la positività della lettura di un libro da parte di un adulto ad un bambino, risultato positivo accertato da illustri pedagoghi, i quali hanno assicurato che questa semplice, elementare azione, non è soltanto didatticamente educativa su di un piano strettamente formale, ma è un vero e proprio atto d'amore che non solo renderà ancora più saldo il rapporto fra adulto e bambino, ma contribuirà anche a rendere il piccolo alunno meglio disposto verso il libro e quindi verso la lettura.

Questa iniziativa è stata proposta dall'Amministrazione Comunale per celebrare i primi dieci anni del progetto internazionale "Nati per leggere", un progetto di



La Scuola Elementare "R. Girondi" (FOTORUDY)

promozione alla lettura da parte degli adulti ai bambini.

Al progetto, hanno aderito un gran numero di scuole elementari cittadine comunali, ma anche private. L'iniziativa si è articolata, già dalla metà di febbraio, praticamente per i mesi di marzo ed aprile in ogni sede scolastica, ritrovandosi poi, alla conclusione del percorso progettuale, nella sala Convegni della scuola "Girondi".

Il suo successo è stato sanzionato dall'alto numero dei partecipanti, oltre 800 bambini, fra i 3 e i 6 anni.

Alunni barlettani campioni di scacchi

Hanno conquistato 8 titoli di campione regionale

Al campionato regionale di scacchi, che si è tenuto nel Palasport di Barletta, si sono distinte particolarmente le scuole barlettane che hanno vinto otto titoli.

Le selezioni sono state curate organizzativamente dal Comitato Torrerossa in collaborazione col Barletta Scacchi Club ed il 2° Circolo Didattico "R. Musti" con il patrocinio del Comune di Barletta.

Si sono qualificate per la finale nazionale, in programma a Caorle (Venezia), le prime tre squadre classificate in ciascuno degli otto tornei. E com'era nei pronostici, gli otto titoli di campione regionale sono andati ad altrettante scuole cittadine e delle 14 squadre che hanno partecipato, ben 12 sono barlettane.

Per la riuscita della manifestazione, un plauso particolare va al Comune di Barletta, al comitato organizzatore Torrerossa, al Barletta Scacchi Club, alla Dirigente della Scuola Elementare "R. Musti", nonché al direttore nazionale della Federazione Scacchistica Italiana Rosi De Luca.



Certificazioni del Consiglio d'Europa:

- TRINITY COLLEGE LONDON
- CAMBRIDGE - K.E.T. - P.E.T. - F.C.E. - C.P.E.
- AMERICAN T.O.E.F.L.

Via F. d'Aragona, 79 - tel/fax 0883-345336 - 70051 BARLETTA
www.westminstercollegebarletta.it • westmin@libero.it

La scuola "R. Moro" tra cinema e teatro

Ancora un riconoscimento per il cortometraggio "Rubami il cielo". Intanto il gruppo teatrale della scuola si è esibito con lo spettacolo "Come in una fiaba..."

di **Angela Melidoro**

Nell'anno scolastico 2008-2009 la Scuola Secondaria di 1° grado "R. Moro", all'interno del Progetto PON "Cinema e comunicazione", si cimentava, per la prima volta, nella realizzazione di un cortometraggio dal titolo "Rubami il cielo".

Si trattava di un progetto nuovo nel quale, tuttavia, hanno creduto, sin dall'inizio, il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Grazia Di Nunno e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dello stesso, la Prof.ssa Angela Scardigno, in veste di tutor, il regista barlettano Daniele Cascella in qualità di esperto esterno.

Il cortometraggio è ambientato durante le tristi vicende della seconda guerra mondiale, ma la magia di un gioco permette ai protagonisti di intrappolare in una scatola tutto ciò che rende buio il cielo: la guerra, la violenza, le inimicizie, le brutture della realtà.

Improvvisamente, come per incanto, le loro speranze si riaccendono, si spengono gli echi della guerra e sul mondo ritorna a splendere il sole della vita.

Il successo de "Rubami il cielo" non si è fatto attendere.

Presentato a diversi concorsi a livello nazionale, il cortometraggio si è classificato sempre tra i primi posti: selezionato tra 191 scuole partecipanti al "Margherita Fest" (www.margherita.fest.it), ha ottenuto il 2° posto; è risultato vincitore assoluto al concorso nazionale "Video Sconosciuti, edizione 2009" (www.pennesconosciute.it) di Abbadia S. Salvatore (Siena) e alla seconda edizione dell'"Ecologic International Film Festival" (www.eiff.it) di Nardò (Lecce), oltre ad aver partecipato ad altre selezioni quali "Filmare la storia", edizione 2010.

L'ultimo riconoscimento, in ordine cronologico, risale al 26° Concorso internazionale di multimedialità 2009-10 Videocinema&Scuola, laddove "Rubami il cielo" ha ottenuto una speciale segnalazione di euro 200,00 per il premio speciale per la miglior recitazione.

Quest'ultima attestazione conferma ancora una volta l'importanza di una tradizione teatrale, che da anni è ormai consolidata presso la Scuola "R. Moro", grazie alla presenza di un laboratorio teatrale stabile del quale molti sono stati allievi.

Anche il Teatro, come il Cinema, ha ricevuto riconoscimenti di vario genere, partecipando a diverse rassegne e concorsi teatrali a livello nazionale, non ultimo il Festival Teatro Scuola di Altomonte (Cs) presso il quale il gruppo teatrale della scuola "R. Moro" si è esibito lo scorso 13 maggio 2010 con lo spettacolo "Come in una fiaba..." "Cinema e teatro - come ha più volte affermato il Dirigente scolastico Prof.ssa Grazia Di Nunno - rappresentano una grande forma artistica.



Una scena di "Rubami il cuore"

Essi hanno una funzione liberatoria dell'intelligenza emotiva, pertanto diventano strumenti didattici per eccellenza che, focalizzando la propria attenzione sulla centralità dell'alunno, realizzano la personalizzazione dell'intervento didattico e sviluppano la dimensione metacognitiva, affettiva e relazionale del sapere.

In una società in cui le coscienze sono intorpidite dal consumismo, dalla routine, dall'essere schiavi della play-station e della realtà virtuale, il teatro e il cinema possono dare le ali alla nostra creatività e permettere di volare in alto."

ARTIGIANFIDI
BARLETTA - Società Cooperativa a.r.l.

- Finanziamenti a tasso 0
- Finanziamenti a tasso fisso e variabile per Aziende Artigianali ed Industriali
- Finanziamenti a sostegno della nascita di nuove imprese

L'Artigianfidi conviene, perché opera con la logica dei grandi numeri, per ottenere condizioni vantaggiose.

Punto A
Servizi bancari su misura per artigiani e la Piccola e Media Impresa
Artigiancassa

Adesione alla **confartigianato**

Sede: BARLETTA - Via Imbriani, 150
Tel. 0883/517599 - Fax 0883/576112
e-mail: artigianfidibarletta@libero.it

LA "SAN DOMENICO SAVIO" VINCE A SANREMO IL PRESTIGIOSO PREMIO "SCHOOL CREATIVITY AWARD"

Il "Festival mondiale della creatività nella scuola" le cui finali si sono svolte a Sanremo nei giorni 21/25 aprile è giunto, quest'anno, alla XII edizione con il patrocinio del Comune di Sanremo, della Regione Liguria, del Parlamento Europeo ed ha accolto un'ampia serie di manifestazioni artistiche nel campo della musica, della pittura, del teatro, del cinema e della moda.

Un evento entusiasmante, travolgente e di grande respiro internazionale per il crescente numero di scuole di diversi paesi che hanno partecipato alle oltre venti manifestazioni racchiuse in questo contenitore unico di spettacolo, arte, cultura e solidarietà.

Grande protagonista della manifestazione è stata, quest'anno la scuola "San Domenico Savio"

Il Piccolo coro, composto da 25 bambini di tutte le classi, già vincitore nelle edizioni 2007-2008-2009 al concorso internazionale "Cuoricino d'oro" di Luino, ha trionfato nel teatro Ariston di Sanremo, sabato 24 aprile, aggiudicandosi il trofeo GEF, 1° premio per la sezione A - scuola primaria, e ha entusiasmato la platea durante lo spettacolo finale di domenica 25 aprile, facendosi proclamare "vincitore assoluto" tra i vincitori delle singole quattro sezioni, relative: scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado, scuola secondaria di 2° grado, sezione speciale per le Scuole di Musica di ogni ordine e grado.

Il Piccolo coro ha ricevuto, sul palco dell'Ariston, il prestigioso premio "SCHOOL CREATIVITY AWARD" rappresentato dal "DELFINO D'ARGENTO".

I nostri ragazzi, hanno aperto la manifestazione sanremese con il brano "L'inno della Savio: la scuola cammina con te", scritto dall'ins. Lucia SIMONE e composto dall'ins. Maria Teresa NESTA e con la collaborazione tecnica del maestro Michele PENTRELLA.

I solisti Domenico Santeramo e Francesca Bellino hanno intervallato il coro e strappato grande entusiasmo e fragorosi applausi al pubblico.

Successivamente il Piccolo coro si è esibito con un secondo brano "Mamma voglio un gatto", solista Rosanna RANA, che è stato preceduto da una breve coreografia eseguita dalla "gattina" Francesca BELLINO. Sullo sfondo una scenografia realizzata dalla docente Teresa OLIVERIO (due bellissimi gatti dipinti sul davanzale di una finestra).

Anche "Il mio paracadute" interpretato dalle piccole Lorenza DIPILATO e Roberta FILANNINO ha emozionato l'uditorio per la melodia tecnicamente articolata, ricca di polifonie, per il ritornello in lingua inglese, curato nella dizione dell'ins. Caterina GIANNELLA, ed una breve coreografia eseguita dalla ballerina Francesca BELLINO.

Calore ed entusiasmo alle stelle per l'esecuzione dell'ultimo brano "Il sole che c'è in te", testo di Maria Teresa NESTA e musica di Michele PENTRELLA composto a ritmo di una



Il piccolo coro stabile e il dirigente Carmine Cristallo tra le insegnanti Maria Teresa Nesta e Lucia Simone

travolgente pizzica che ha scaldato il cuore di tutti i presenti. I solisti Lorenza DIPILATO e Roberta FILANNINO con la loro espressività e i ballerini Pietro CARPENTIERE e Maria PORCELLUZZI con i loro costumi, l'accompagnamento degli strumenti tipici della pizzica hanno ulteriormente evidenziato le grandi potenzialità vocali e artistiche di tutti i bambini.

Una giuria internazionale altamente qualificata ha premiato l'intera produzione musicale ed artistica con particolare riguardo al brano "La scuola cammina con te".

Ben giustificata, dunque, la soddisfazione del dirigente scolastico dott. Carmine CRISTALLO per i successi conseguiti dal PICCOLO CORO STABILE che rappresenta tutto il 4° Circolo.

Creatività, originalità e fantasia sono le componenti che hanno sempre distinto il PICCOLO CORO STABILE e questo prestigioso riconoscimento è una ulteriore conferma di quanto siano importanti i valori più autentici della scuola che si devono proiettare sia nella professione che nella vita.

Ancora un appuntamento musicale dei nostri piccoli coristi c'è stato presso il Teatro "Mancini" ad Ariano Irpino (AV) il 22 maggio 2010.

La giuria del Concorso Nazionale degli Inni Scolastici ha selezionato "La scuola cammina con te", l'inno della San Domenico Savio, ed è con grande entusiasmo che il Piccolo Coro Stabile parteciperà alla manifestazione finale con altre 20 scuole selezionate in tutta Italia.

Ai partecipanti targa ricordo prodotta dal laboratorio di ceramica dell'Istituto Comprensivo Statale "P.S. Mancini" e premi in denaro ai primi tre classificati.



(soluzioni del cruciverba di pag. 35)

A	V	A	R	O	M	■	A	L	L	E	A	M	■	A	E	T	N	A	M	A
I	A	S	O	■	O	S	M	I	S	T	A	M	G	I	S	A	■	C	A	T
Z	■	E	R	E	N	■	A	N	O	■	L	A	R	I	S	E	■	I	■	
E	O	T	N	S	A	■	E	A	R	I	A	R	■	C	L	O	■	U	N	
N	■	L	■	I	A	N	E	I	R	E	F	S	■	T	E	O	L	E	R	
I	O	S	I	O	P	■	C	O	P	■	A	I	■	E	■	A	S	A	M	
■	L	I	A	■	L	■	C	E	R	I	L	A	T	R	I	L	E	N	T	
A	■	R	I	A	■	I	T	■	V	L	A	V	■	E	D	A	R	I	A	
N	■	T	A	T	■	R	A	■	E	L	A	R	■	O	R	I	P	A	C	
I	■	E	L	■	O	V	■	E	S	E	Z	N	■	O	M	■	S	A	C	
S	V	■	A	■	C	■	A	■	N	Z	Z	A	■	L	A	P	■	R	I	
S	■	R	E	■	O	■	R	I	R	A	■	C	■	O	T	■	M	■	E	
O	R	I	A	■	R	■	E	■	N	■	L	■	■	C	■	S	■	A	M	
L	I	L	I	■	B	■	A	■	T	■	O	■	R	■	I	■	N	■	O	
D	■	S	■	■	A	■	P	■	T	■	I	■	■	■	■	A	■	■	■	

Studenti dell'ITC "Cassandro" vincitori del concorso nazionale "Scriviamo la nostra dichiarazione sull'Europa"

La festa dell'Europa, celebrata il 9 maggio, ha avuto tra tanti protagonisti anche gli alunni della classe 3^a A, ind. I.G.E.A., dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "M. Cassandro" di Barletta. Gli studenti, sotto la guida del docente di Geografia Economica prof. Ruggiero Maria Dellisanti, sono risultati vincitori, nella sezione classi, del concorso nazionale "Scriviamo la nostra dichiarazione sull'Europa", indetto dal Consiglio Italiano del Movimento Europeo (CIME). L'obiettivo del concorso è stato quello di approfondire le motivazioni che hanno portato al processo di unificazione europea e di invitare i giovani a pensare all'Europa come una risposta ai loro bisogni ed alle loro aspettative. Il concorso è consistito nel redigere una dichiarazione solenne che, come avvenne il 9 maggio del 1950, quando il ministro degli esteri francese Schuman pose le basi per la nascita dell'Europa Unita, si possano oggi a distanza di 60 anni disegnare le strategie per lo sviluppo futuro del processo di unificazione europeo.

La cerimonia di premiazione, avvenuta il giorno 11 maggio, ha visto gli studenti della 3^a A, accompagnati dai docenti prof. Ruggiero Maria Dellisanti e prof.ssa Cecilia Cortellino recarsi a Roma, presso la sede per l'Italia del Parlamento Europeo dove nella sala delle bandiere, alla presenza dell'on. Valerio Zanone presidente del CIME, sono state consegnate agli studenti, targhe ed attestati di merito.



Due momenti della premiazione

Due borse di studio "Benetton" presso l'Istituto professionale "N. Garrone"

Presso l'istituto professionale "N. Garrone" di Barletta incontro con i ragazzi di Barletta selezionati per l'assegnazione di due borse di studio da svolgersi presso il Centro di ricerca sulla Comunicazione di Fabrica S.p.A. del gruppo Benetton.

I quattro ragazzi selezionati sono stati già invitati ad un periodo di prova a conclusione del quale Fabrica deciderà chi avviare alle borse di studio. I ragazzi selezionati sono: Francesco Delgrosso, Saverio Rociola, Lucia Lamacchia e Carmela Dagnello.

Il Dirigente scolastico, prof. Antonio Francesco Diviccaro, ha voluto che questo incontro fosse organizzato nel suo Istituto perché due dei quattro ragazzi sono stati allievi del corso per grafico pubblicitario del "Garrone".

Presenti per l'occasione anche l'Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Barletta, Emanuele Doronzo e la Dirigente del Settore comunale Politiche Attive di Sviluppo, Santa Scommegna, artefici del progetto - avviato lo scorso dicembre - di promozione delle due borse di studio.

Guarda e vivi la tua città dal mare



mare e tempo libero • sea and free time • mer et temps libre • mar y tiempo libre

Il motopesca "NAP" organizza:

**Passeggiate in barca, anche serali, con degustazione
Battute di pesca professionale
Accompagnamento subacqueo con istruttore**

**PESCATO &
MANGIATO**

**PUNTO DEGUSTAZIONE
SUL MOLO DARSENA**
Aperto tutti i giorni a pranzo e cena



**Barletta Molo Darsena (zona porto) • Infoline 329 988 22 54
www.cogemobarletta.it • guardaevivi@libero.it**

Capitan Ruggiero vi aspetta!
in collaborazione con

TELESVEVA

2ª ViviBarletta 2010

di **Michele Rizzitelli**

Una marea di gente, 2048 concorrenti, ha partecipato alla 2ª Edizione della "ViviBarletta", gara podistica di 10 km organizzata da Barletta Sportiva. Nata soltanto due anni fa, questa società sportiva ha fatto miracoli, grazie all'impegno profuso nel propagare i valori genuini dello sport amatoriale: ruolo terapeutico dell'impegno fisico, buoni sentimenti, senso civico. Precedenza assoluta ai disabili, tutti schierati in prima fila, poi gli altri, compresi gli idoli locali Veronica Inglese, diciannovenne mezzofondista di valore (nel 2009, bronzo agli Europei Juniores sui 5.000 m), e Domenico Ricatti che, allenato da Piero Incalza, cerca gloria nella difficile specialità della maratona (42,195 km). Le loro scontate vittorie sono state il suggello della qualità ad una giornata all'insegna dello sport di massa.

La fiumana degli atleti, partita dal Teatro Curci, ha prima attraversato il centro storico, poi ha "preso in giro" la città percorrendone la circonferenza. L'arrivo è avvenuto sotto il Palazzo di Città, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore allo Sport della Regione Puglia.

È doveroso ammettere che tanto successo ha colto impreparata l'organizzazione, per cui un po' di confusione c'è stata alla partenza e alle premiazioni, che sono state complesse, lunghe e generose.

Sport non è solo corsa. La gara podistica ha rappresentato solo una delle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale per VIVERE BARLETTA, ed è servita a dare inizio "alle danze".

Bene o male, le piste ciclabili sono state realizzate. Perché non usarle? Ed ecco la bicicletta. Il mare, oggi, era calmissimo, ed ecco le dimostrazioni di parapendio a motore con riprese ac-



ree sulla litoranea di ponente. Poi yoga e pilates per tutti, partite a scacchi viventi, giochi (veramente) senza frontiere per ragazzi, adulti e disabili, minitornei di calcio ed altri sport nelle palestre comunali.

Inoltre, gli amanti degli animali potevano ritirare gratuitamente un kit per deiezione cani. I patiti delle auto storiche potevano sfoggiarle nell'ampio spazio fra le absidi del duomo ed il castello svevo.

Non c'è stata attenzione solo per i muscoli e le esibizioni. È stato possibile allenare la mente al gusto del bello con la fruizione straordinaria di luoghi di pregio storico e culturale. Preso d'assalto il polo museale del castello svevo, recentemente inaugurato nei suoi ampi saloni, con opere dei pittori Destefano, Girondi, Calò e le donazioni Ricci, Gabbiani, Cafiero.

A sera, sotto le stelle, si poteva scegliere fra un indiatolato ballo latino-americano, acculturarsi nella visione del film sul nuovo parco fluviale dell'Ofanto, o gustare tipici piatti gastronomici locali.

Domenica 9 maggio sulla Città della Disfida splendeva il sole. Non solo quello astronomico.

La BARLETTA SPORTIVA vince la ViviCittà di Bari 2010

Nella classica gara podistica aperta a tutti i cittadini, ovvero la Vivicità di Bari, gara che si svolge in contemporanea in ben 42 città europee, bella l'affermazione ottenuta dall'Associazione podistica della Barletta Sportiva gruppo femminile, la squadra era composta dalle seguenti atlete: Rosalba Binetti, Grazia Bizzoca, Lucia Chisari, Angela Damore, Francesca Deluca, Mariella Dibenedetto, Maria Luisa Dicorato, Luisa Ditrizio, Annalisa Finzi, Marcella Gambarrota, Angela Gottardo, Cinzia Lattanzio, Teresa Lops, Lucia Pinto, Nicoletta Spinazzola.

L'attività agonistica della Barletta Sportiva è sempre intensa, lo dimostra la partecipazione a gare agonistiche in ogni parte d'Italia: da Roma a Milano, Verona, Russi, Martinsicuro, Sorrento, Parabita, Bari, Firenze, Seregno, Castellamare di Stabia, Noci, Putignano, Margherita di Savoia, e tantissime altre. I coniugi Angela Gargano e Michele Rizzitelli, sono in partenza, destinazione Boston, sede della più antica Maratona del Mondo.

La Barletta Sportiva è una associazione affiliata alla FIDAL (Federazione di atletica leggera), ma è anche e soprattutto affiliata alla UISP (Unione Italiana Sport per tutti), l'Ente di promozione sportiva con più tesserati in Italia (circa un milione e mezzo), che si propone come obiettivo

sociale quello di promuovere ed incentivare l'attività, fisica e motoria rivolta a tutti i cittadini, davvero nessuno escluso, così come recita lo statuto dell'Associazione.

Il presidente ASD Barletta Sportiva Enzo Cascella



Pietro Digaeta l'amico...

di Maria Grazia Vitobello*



Ricordo ancora con l'immediatezza e la freschezza vera delle esperienze indelebili l'incontro con l'amico, il concittadino Pietro Digaeta. Un momento che mi arricchì molto, che mi sorprese portandomi indietro nel tempo, agli anni della scuola media, quando con orgoglio un giorno avevo mostrato alla mia insegnante di Lettere, professoressa Rita Defazio, il libro "Nostalgia di Barletta" invitandola a presentarlo alle mie compagne.

Si trattava di una pubblicazione bellissima, ricca di immagini, di parole mai ascoltate del nostro dialetto autentico, fotografie di un'epoca passata che tanto ci raccontavano della nostra città, che ci permettevano di entrare nella storia, nei mestieri, nella cucina, nel mondo della moda e dell'abbigliamento, della scuola, delle professioni e dei vecchi giochi... mi sembrava di sognare.

La mia città era stata davvero vivace e operosa e questo libro era il volano giusto per conoscerla meglio e perché no per fantasticare su un periodo di vita sconosciuto e così lontano.

Poi, il 12 maggio 2006 giunta nel mio ufficio, mi accorsi che c'era ad aspettarmi un signore tanto pacato e distinto nell'aspetto.

Mi si presentò subito e, aprendo la sua cartella, mi mostrò Nostalgia di Barletta, quel famoso libro che tante volte avevo letto e respirato.

Parlammo per oltre un'ora coinvolgendo i miei collaboratori e alcune amiche di passaggio che si fermarono ad ascoltare con piacere la sua bellissima storia.

Tutto servì a creare un'atmosfera magica fatta di ricordi e di emozioni; apprezzai i numerosi premi e riconoscimenti che aveva conseguito nel tempo, per ultimo il conferimento della targa della Presidenza della Regione Liguria nel settembre 2005 (di cui mi donò fotocopia a colori dell'attestato).

Mi consegnò anche una preziosa e segreta lista di ringraziamenti a quei concittadini che lo avevano aiutato a realizzare la sua splendida pubblicazione: da Gino Garribba al Preside Messinese dal dott. Angelo Rizzi al giudice Barracchia.

Andò via soddisfatto e sereno perché aveva esternato i suoi ricordi, mi aveva fatto apprezzare dal vivo la restante e corposa parte del suo

patrimonio ma saltava agli occhi il suo rammarico per la pubblicazione dell'opera completa in tredici volumi che forse non avrebbe mai visto la luce a causa dell'eccessivo costo preventivato.

Sognava di ottenere la collaborazione dell'Amministrazione comunale perché la sua opera potesse essere pubblicata.

Era profondamente addolorato e deluso per il disinteresse mostrato dalle amministrazioni locali.

Lo rincuorai dicendo che mi sarei impegnata tanto per il suo progetto, facendo sentire la mia voce di cittadina e di consigliera comunale.

Conservai gelosamente il materiale che mi aveva consegnato, pronta a scendere in campo dopo il successivo 30 maggio (data delle elezioni amministrative locali).

Trascorsero solo sei giorni quando fui colpita dalla notizia della sua scomparsa improvvisa.

Fu tragico e sconcertante; un destino amaro aveva fermato il suo percorso ma con la sua morte non dovevano morire i suoi scritti e le sue ricerche, il suo dono a Barletta.

Attesi che il dolore facesse il suo corso e che la famiglia recuperasse un pò di serenità.

Sono trascorsi alcuni anni e di fronte all'appello accorato della famiglia Digaeta, non resto sorda anzi, dispiaciuta per il lungo silenzio, mi impegno ad intraprendere l'iter giusto per realizzare il sogno nel cassetto del compianto Pietro.

In qualità di amica della famiglia ma soprattutto di Presidente della Commissione Cultura, certa di trovare comprensione ed entusiasmo nel Sindaco Maffei e nella dott.ssa Angiuli a cui consegnerò l'opera accompagnata dalla famiglia Digaeta porterò avanti con determinazione quanto necessario per la pubblicazione dell'opera completa.

È una promessa.

* Presidente della Commissione Cultura

Se Bardylis, a sua dimora, il Tuo bel sito elesse

di Maria Grazia Vitobello

*Se Bardylis, a sua dimora, il Tuo bel sito elesse e di sua primigenia gente,
Pietro, il Conte di norman progenie, guarnita Ti volle,
balda e giammai dell'usurpator servente;
Prodigo il Tuo grembo fu di orafi, cerusichi e pittori,
Nè frustro, eziandio, fu di musici, poeti e scultori.*

*Del Colosso, crollato in Rodi, detta Tu fosti la Città,
Ma, a Te, carpir quel titolo, ignominia sembrò, viltà;
Con modestia, così, Eraclio Ti rimbeccò e con cipiglio,
Mennea additandoTi, disse: "Inanimato ospite, io;
ei 'l Gran Figlio".*

*Di Dante, il dolce labbro, né di Curci l'estro m'è dato,
di De Nittis o di Botticelli,
Per elevar carmi, sublimar l'etere o depor tele ai Tuoi
piè come gioielli;
Ma possa a Te giunger pel mia gran disianza,
Dell'igneo cor mio, l'amor, in tutta sua possenza.*

*O te foresto, viandante ignaro,
Scovriti il capo quando Barletta odi nomar, patria di
Glorie e di civiltà faro;
E te marran, di ludibrio gentame,
Rammenta, di Barletta il suol calpesti, non laido strame.*

*Dedicar a Te, Barletta, ho voluto questo mio canto,
De' Tuoi figli, il fior, ascosa ho la speme e il pianto;
All'ombra di un cipresso, diman, vorrei poter dire:
"Barletta, vecchia mia cara, libراتي, or puoi gire".*

Idillio barlettano

di Pietro Di Gaeta

*Tanto, di Te Barletta, vorrei cantare,
De' Tuoi prisci, radiosi fasti, de' Tuoi aprichi, ubertosi campi,
del Tuo palpitante, pescoso mare;
De' Tuoi prodi Figli, de' garruli pargoli, di muliebri beltade,
Gaudio m'è ognor saperTi olente fiore all'occhiello
dell'appule contrade.*

*Dal glauco mare, ad orto, il sol vermiglio destandosi
Ti accarezza,
Adagiandosi, all'occaso, e molcendoTi ei Ti fa tenerezza;
Dalla Sterpetum Virgo, patrocinata sempre, e da San Ruggiero,
Saetta venificata fu o strale uman di oscur destin foriero.*

*Matrigna e il guardo arcigno, dicon, hai avuto,
Quando, nel grembo, i Tuoi figli hai mal rattenuto;
Ma in serbo, Te, hai voluto tacita soffrir,
Quando, per l'opra o l'armi, quei figli hai visto partir.*

*No, non Ti crucciar se, come un tempo, più non esplodi
Per le vestigia e gli allori di Fieramosca e de' Suoi
dodici Prodi;
Intriso hai nel Loro sangue l'amore e l'ardimento,
Tal che ne hai fatto di Essi un firmamento*

*Or, fulgidi Astri il Tuo ciel costellano, non punti inani,
Se la Gloria si crogiolò in De Gennaro, Conteduca, Carli,
Casardi, Coletta e Vitrani;
Essi non disdegnaron mai pugnar per Te e per un'Italia bella,
Se proseliti ebbero: Chieffi, Rizzitelli, Sernia,
Bocassini e Stella.*



Sipe SOCIETÀ ITALIANA PREMISCELATI PER L'EDILIZIA s.r.l.
www.sipe-premix.it • sipe.premix@tiscali.it

HD SYSTEM EDILTECO MADEI PREMIX

LUIGI ANTONUCCI
348 3867653

Sede e Stabilimento: 70020 TRANI - S.P. Trani-Andria - S.Vic. Ferraro
Tel. e Fax: (0883) 500173 (2 linee f.a.) - C.P. 285
C.F. / P. IVA 04080910722

ASCENSORI FIORE

Installazione
Riparazione
Manutenzione
ASCENSORI E MONTACARICHI

Tel. 0883.51.56.27
SERVIZIO SABATO MATTINA E LA DOMENICA
70051 Barletta • Via Foggia, 15

Legno Levante

di Sant'e Francesco Frezza s.n.c.

**LEGNAMI - COMPENSATI
LAMINATI - NOBILITATI**

Via dell'Industria, 4 - BARLETTA
Tel. 0883.531347

**BE & BREAKFAST
CRACLIO**

Barletta - Vico Torto, 11-13
(traversa C.so Vittorio Emanuele, altezza civico 152)
Tel. 380 45 32 400 • 346 60 08 380
www.beberaclio.it • info@beberaclio.it

Punto Einaudi

BARLETTA
C.so Garibaldi, 129
0883 533355
0883 337982
angelapiccolo@libero.it

BARI
Via De Rossi, 160
080 5244989
080 5242661
puntoeinaudi.bari@libero.it

www.einaudi.it

Vernacolo

L'ubriaco

di Michele Vitobello*

*Stamatein, a mezzadei
eggh fett na pazzei,
m n'è sciout inda a cantein
e me fett tre quartein
u cantnir gè mbriech
stav mizz addurmntet
tutt'èddo c m sculet
tre vcal sdramzzet,
ma quenn u vein è fett l'effett
m cantet u rigolett.
È vnout mbà Savein
n'vulav nu quartein
ma noi stemm chiein, chiein
e l'emmmannat ae capucein.
È vist a rlogg iern i tre
e ditt femm sci a rtrè
ched! mgghierm quenn me vist
e ditt...vagliò, tu va t pess na vist,
iè sta veit na pozz fè,
tu t vè semp a mbriachè!
Iè le ditt, iè arraggion
prècè vat ca camein a dondolon
ma cud u vein a ma m piac
e poi m mett in senta pac.
M n scord ca me spuset
ch na migghier semp arrabbiat
- va fateigh - deic tutt i dei
ma iè m ialz a mezzadè
accom e fè a sci a fadghè?
c iè a cheddor me mbriachè?*

* detto Lillino



SERVIZI SOCIALI

Settore Servizi sociali Comune di Barletta, piazza Moro, 16	0883.516460
A.I.A.S. - Assistenza Spastici (Via della Repubblica, 1)	0883 527859
A.V.I.S. - Donatori Sangue (c/o ospedale vecchio)	0883 521686
Centro Aperto Polivalente (via R. Margherita, 126)	0883.510181
Casa di riposo "R. Margherita"	0883 522446
Centro Accog. Immig. Caritas (Via Manfredi, 45)	0883 572557
Centro Intercult. per le migrazioni (via. A. Bruni, 13)	0883.310387
Consultorio familiare "Insieme..."	0883 520395
Curia Arcivescovile	0883 531274
Fratres - Donatori Sangue (Pza Principe Umberto, 1)	0883 518002
Gruppo Nazareth:	
Sert	0883 577302
Centro Antiviolenza per le donne (P.zza Aldo Moro n. 16)	0883 310293
ODO-ANT (Via Fusco, n. 157 - Trani)	0883 584128
ANT - Delegazione di Barletta (Via A. Bruni, 28)	0883 310230

TAXI - AUTOAMBULANZE E TRASPORTO INFERMI

A.S.L. BT - centralino	0883 577111
AVSER (Via Magenta, 24)	368 3511354 - 0883 528443
Croce Rossa - Gruppo Pionieri e Volontari del Soccorso	0883 526924
Misericordia Barletta - Servizio ambulanza	347 0951836
O.E.R. - Operatori emergenza radio (Via M. del Carmine)	0883 535000
U.N.I.T.A.L.S.I. (Via M. del Carmine)	0883 536788
Taxi (P.zza Conteduca)	0883 521469

AGENZIA

RIELLO

di MONTENEGRO MICHELE

RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

Via Indipendenza, 14 - Tel. (0883) 521060 - BARLETTA

INFORMAZIONI TURISTICHE E CULTURALI

Archeoclub d'Italia	348 3739839
Archivio di Stato (Via F. d'Aragona, 132)	0883 331002
as-ba.barletta@beniculturali.it	
Archivio della Memoria e della Resistenza (c/o Castello)	0883 578644
Ass. Cultura e Turismo (Via F. d'Aragona, 95)	0883 331200
Aufidus - Ass. inform. turistica	339 3218439
Biblioteca Comunale (c/o Castello)	0883 578607
Biblioteca e Archivio Diocesani "Pio IX" (Via Nazareth, 68)	0883 531274
Cantina della Sfida	0883 532204
Castello	0883 532569
Centro Culturale Zerouno	0883 333807
C. T. G. Gruppo "Leontine"	333 2453170
IAT (c/o Palazzo San Domenico)	0883 331331
Lega Navale	0883 533354
Pinacoteca (c/o Palazzo della Marra) 0883 538313 - 0883 538312	- 0883 538374
Parco Archeologico di Canne	0883 510992
Pro Loco Barletta e Canne della Battaglia (Via Venezia, 42)	339 3869860
URP (Ufficio relazioni con il Pubblico)	0883 578488
	Numero Verde 800761414

POSTI TELEFONICI PUBBLICI

Bar Haiti (Via Leontina De Nittis, 49)	0883 534305
--	-------------

Orario: 7-22

SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Acquedotto (Servizio Guasti)	800 735735
Scoppio (Servizio Trasporto Urbano)	0883 518554
Capitaneria - Soccorso in mare	0883 531020
Carabinieri - Pronto Intervento	112
- comando compagnia	0883 537400
Cimitero	0883 510675
Comune - centralino	0883 578111
Corpo Forestale dello Stato	1515
Elettricità (Enel, Guasti, Contratti e info)	800 900800
Ferrovia (informazioni) numero verde (ore 7-21)	89 20 21
Gas (Servizio Guasti)	800 900999
Guardia di Finanza	117
- Comando compagnia	0883 531081
Guardia Medica - notturno e festivo	0883 532796
Polizia di Stato - soccorso pubblico	113
Polizia Commissariato	0883 341611
Polizia Municipale	0883 332370
Polizia Stradale	0883 531215
Polfer	0883 521502
Poste Italiane	0883 536097
Pronto Soccorso A.S.L. BT	0883 520221
Protezione Civile	0883 578320
URP - A.S.L.	0883 577610 - 0883 577971 - 0883 577050
Soccorso ACI	116
Telecom uffici commerciali	187
Vigili del Fuoco - Pronto Intervento	115
- locale stazione	0883 531222

pensiero e azione

Officine Meccaniche Mennuni
di Mennuni Giovanni s.r.l.

Carpenteria - meccanica
Impianti - Strutture - Apparecchi di sollevamento
Trasportatori - a nastro e a cingola

Lavorazioni su macchine utensili

Via Callano, 25 • C.P. 282
Tel. 0883.533172 • Fax 0883.331775
70051 BARLETTA (BA)
www.ommsas.com ommsas@libero.it



ORARIO FERROVIARIO fino all'11 dicembre 2010
BARLETTA - BARI CENTRALE BARLETTA - FOGGIA

Da Barletta a Bari: 4.40 4.48* 5.44* 5.58 6.06* 6.20* 6.29 6.47* 6.53 7.05* 7.16 7.31 7.44* 7.53 8.20* 8.30 8.39 9.37 9.55 10.30 10.56 12.15 12.31* 12.34 12.53* 13.20 13.39* 13.56 13.47 15.04* 15.10* 15.27 15.46 15.54* 16.49 17.02* 17.07* 17.40 17.53* 18.26 18.48 19.03* 19.25 19.40 19.54* 20.08 20.27* 20.35 20.49* 21.02* 21.30* 22.03* 22.30 22.39 22.47 23.02*

Da Bari a Barletta: 0.15* 4.00 4.25 5.08* 5.20 5.55 6.10 6.40 6.52 7.21* 7.29* 7.45 7.54 8.00 8.10 8.29* 8.35 9.50* 10.00 11.13* 11.20 11.29* 11.35 12.02 12.12* 12.19 12.30 13.07 13.29* 13.35 14.05* 14.12* 14.17 14.25* 15.20 15.29* 15.34 15.42 16.25 16.52* 16.57 17.09* 17.22 17.35 18.00 18.15 18.20 18.42 19.00* 19.05 19.30 19.40 20.00* 20.05 20.22 20.29 20.45 21.00* 21.05 21.24* 21.30 22.20 22.40 22.59* 23.09 23.38* 23.51

Legenda: Espresso, Regionale, Intercity, IC, Eurostar, Eurostarcity, Festivo
 * = il servizio si effettua anche la domenica

Da Barletta a Foggia: 0.10* 1.02* 4.49 5.12 5.52* 6.43 6.59 7.32 8.02* 8.10* 8.35 8.41 8.48 9.02* 9.05 10.30* 10.48 12.02* 12.05* 12.23 12.46 12.56* 13.12 13.57 14.02* 14.36* 14.42* 15.04 15.11 16.02* 16.15 16.27 17.13 17.39* 17.46 17.51 18.25 18.37 19.02 19.22 19.31* 19.53 20.29 20.46* 20.52 21.14* 21.30 21.37* 21.56 22.11* 22.19 23.07 23.26 23.32* 23.51

Da Foggia a Barletta: 3.55 4.03 5.08* 5.15 5.30* 5.44* 6.00* 6.08 6.29* 6.42 7.04* 7.10 7.46* 7.55 8.43* 9.45 10.10 11.20 12.02* 12.08* 13.07* 13.12 14.10 14.12 14.32* 15.03 15.23* 16.15* 16.31* 16.55 17.23* 18.05 18.31* 18.55 19.23* 19.28 19.57* 20.05* 20.31* 20.58* 21.31* 21.52 21.54 22.07 22.31*

Per informazioni sugli orari dei treni e per prenotazioni e acquisto biglietti telefonare al numero verde FS INFORMA 89 20 21 (Raggiungibile solo da telefoni di rete fissa).



STAZIONI DI SERVIZIO

TURNI FESTIVI MESI DI GIUGNO e LUGLIO 2010

Antimeridiano dalle ore 7,00 alle ore 12,30
 Pomeridiano dalle ore 15,30 alle ore 20,00

19-20 Giugno		26-27 Giugno	
TURNO A	17-18 Luglio	TURNO B	24-25 Luglio
AGIP	via Trani	AGIP	via Canosa
API	via L. Da Vinci	ERG	via Parrilli
ESSO	via R. Margherita	ERG	lit. di Ponente
ESSO	Piazza Cervi	ESSO	via Andria
ICOPEM	Via Andria SS 170	ESSO	via Trani
TAMOIL	via S. Samuele		

5-6 Giugno		12-13 Giugno	
TURNO C	3-4 Luglio	TURNO D	10-11 Luglio
AGIP	via Foggia	ERG	SS 16 bis
API	via Andria	ERG	via R. Margherita
ERG	Via Canosa, 84	ERG	via Violante
IP	Lit. di Ponente	FINA	via Andria
Q8	via Trani	IP	via Trani
		Q8	Via Foggia SS 16

CHIESE: orari Ss. Messe	sabato sera		domenica			
BUON PASTORE via Medaglie d'Oro, 29	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
CARMINE via Mura del Carmine	17.00					
CUORE IMM. DI MARIA via Barberini	19.30		8.00	10.00	11.30	19.30
IMMACOLATA via Firenze, 52	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
MARIA SS. STERPETO viale del Santuario, 13	18.30	20.00	8.30	10.00	11.30	18.30 20.00
OSPEDALE CIVILE				9.00		
PURGATORIO corso Garibaldi				9.00		
S. AGOSTINO via Pozzo S. Agostino, 28	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
S. ANDREA via M. Bruno	19.00			10.30		19.00
S. BENEDETTO via R. Margherita	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. DOMENICO corso Garibaldi, 198	19.00					19.00
S. FILIPPO NERI via Mons. Dimiccoli, 116	18.30		7.30	9.30	10.30	11.30 18.30
S. GIACOMO c.so Vitt. Emanuele, 147	19.00		8.30	10.00	11.00	19.00
S. GIOVANNI APOSTOLO via delle Querce, 2	19.00		8.30	11.00		19.00
S. LUCIA vicoletto Santa Lucia	19.00		8.30	10.00	11.15	19.00
S. MARIA DEGLI ANGELI viale Marconi, 22	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. M. DELLA VITTORIA via Cialdini, 70	18.00					18.00
S. MARIA DI NAZARETH via Nazareth	17.00					
S. NICOLA via Canne, 195	19.00		8.30		11.00	19.30
S. PAOLO via Donizetti	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
S. RUGGERO (Canne della Battaglia)					11.00	
S. RUGGERO via Cialdini			7.30			
SACRA FAMIGLIA via Canosa, 143	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
SANTA M. MAGGIORE via Duomo				11.00		
SANTO SEPOLCRO corso Vitt. Emanuele	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
SPIRITO SANTO via Boggiano, 43	19.00		9.00	11.00		19.00
SS. CROCFISSO via Petrarca	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
SS. TRINITÀ via Palmitezza, 38	19.00			10.00	11.30	19.00

PUNTO & VIRGOLA

Tutto ciò che serve per l'ufficio

Fotocopie a colori

Via Reg. Margherita, 71/A - Tel. 0883 518721 - Barletta



Banca Federiciana SpA

C'è più gusto ad essere nostri clienti

Deposito vincolato
 in linea con la tua vita

Tasso netto 3,00%

Tasso lordo **4,11%** per **12 mesi**
 per nuova raccolta da €10.000 fino a €100.000

Tasso netto 2,50%

Tasso lordo **3,43%** per **6 mesi**
 per nuova raccolta da €10.000 fino a €100.000

- i tuoi risparmi
- il tuo regalo di laurea
- la tua liquidazione
- il tuo investimento

Filiale di Andria: Via Regina Margherita 60, - Tel. 0883.59.10.38

Filiale di Barletta: Via Pier delle Vigne, 20, - Tel. 0883.34.85.19

www.bancafedericiana.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori informazioni, leggi informazioni disponibili in filiale. Offerta valida fino al 31 dicembre 2010.

hoff Ukraine Unical Sukholozhskcement Dycke
lux Zapa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Polska Dyckerhoff
Unicem Unical Cimalux Cement Hranice

nderstanding

Come gruppo condividiamo un unico logo. Come persone
ci riconosciamo nella ricchezza delle nostre differenze.

 **Buzzi Unicem**

Ukraine Sukholozhskcement Buzzi Unicem Un
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine
lozhskcement Dyckerhoff Polska Buzzi Unicem
y Alamo Cement Dyckerhoff Polska Unical
ff Basal Dyckerhoff Ukraine Unical Sukholozh
sa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement Cement
ranice Unical Dyckerhoff Dyckerhoff Basal
Buzzi Unicem Unical Cimalux Cement Hran
ff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine Zapa